

Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 36

Del 18.06.2015

Oggetto: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U.E.L. 267/2000

L'anno duemilaquindici il giorno 18 del mese di giugno alle ore 11,45 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri assenti n. 16

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Castiello, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zollo.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

PRESENTI 17

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti in aula il Presidente Cuomo e il componente Pontillo.

Entrano in aula i Consiglieri Ambrosone, Capezzone, De Nigris, De Pierro, Lauro, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tibaldi. PRESENTI 27

I Consiglieri Zarro e Orlando chiedono una breve sospensione della seduta. Il Presidente sospende la seduta alle ore 11,50 e la stessa riprende alle ore 12, 15 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Capezzone, Caputo, Collarile, De Nigris, De Pierro, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Orrei, Paglia, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tanga, Tibaldi, Trusio, Zarro, Zoino Francesco, Zoino Mario. PRESENTI 28

Intervengono i Consiglieri De Nigris, Zarro, Orlando.

Il Consigliere Capezzone chiede l'inversione dell'ordine del giorno nei seguenti termini : il punto 4° "Esame complessivo dei loculi cimiteriali, ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali, primo firmatario Giovanni Quarantiello" diventi punto 1°.

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 14 Voti Contrari (il Sindaco e i consiglieri: Caputo, Collarile, De Rienzo, Izzo, Lanni, Miceli, Orrei, Paglia, Palladino Palmieri, Zarro, Zoino Francesco, Zoino Mario) – 13 Voti Favorevoli – 1 Astenuto (Tanga).

La seduta prosegue con il primo argomento all'ordine del giorno odierno.

Intervengono il Consigliere Palmieri e il Segretario Generale Uccelletti

Il Consigliere Zoino Mario presenta a firma congiunta con il Cons. Palmieri una pregiudiziale (all.1), cui il Presidente ne dà lettura.

Interviene il Segretario Generale Uccelletti che specifica che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso, formulando il parere su ogni singola scheda.

Intervengono di seguito il Presidente Izzo, il Consigliere Palmieri, di nuovo il Segretario Generale Uccelletti e il Consigliere Ambrosone.

Escono dall'aula i Consiglieri Lauro e Trusio. PRESENTI 26

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale Zoino Mario e Palmieri che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 14 Voti Contrari (il Sindaco e i consiglieri: Caputo, Collarile, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Paglia, Palladino, Tanga, Zarro e Zoino Francesco) – 2 Voti Favorevoli. 10 Astenuti (Ambrosone, Capezzone, De Nigris, De Pierro, De Rienzo, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tibaldi).

Il Consigliere Quarantiello primo firmatario con altri presenta alla Presidenza una richiesta di ritiro del 1° punto all'ordine del giorno (all.2) .

Interviene il Consigliere Quarantiello.

Il Consigliere De Nigris chiede una sospensione della seduta . Il Presidente sospende la seduta alle ore 13,40.

Alla ripresa della seduta il Presidente dà lettura della richiesta Quarantiello
Interviene il Consigliere Quarantiello.
Interviene il Presidente del Collegio dei revisori dei conti Cuomo.

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone ed entra il Consigliere Trusio. PRESENTI 26

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta Quarantiello che consegue il seguente risultato:
RESPINTA con 15 Voti Contrari (il Sindaco e i Consiglieri Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Paglia, Palladino, Tanga, Zarro, Zoino Francesco) 9 Voti Favorevoli 2 Astenuti (Palmieri e Zoino Mario).

La seduta prosegue con il primo argomento all'ordine del giorno odierno.

Il Consigliere Orrei primo firmatario con altri presenta alla Presidenza un emendamento (all.3).


Interviene il Sindaco.

Interviene il Consigliere Zarro.

Il Presidente pone in votazione il suddetto emendamento che consegue il seguente risultato: 9 Voti Favorevoli – 4 Voti Contrari (il Sindaco e i Consiglieri Izzo, Lanni, Molinaro) – 2 Astenuti (Tanga e Zoino Francesco).

Il Segretario Generale comunica il risultato al Presidente, il quale constatata la mancanza del numero legale dichiara sciolta la seduta alle ore 16,05 del 18.06.2015.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

 *prejudiziale 1*

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

Sono fermamente convinti di dover procedere all'approvazione dei Debiti Fuori Bilancio, così come prevede la norma, anche alla luce della condizione Economico-Finanziaria dell'Ente e della richiesta alla Corte dei Conti di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

preannunciano e pongono

QUESTIONE PREGIUDIZIALE

alla trattazione della proposta di Deliberazione avente per oggetto "Riconoscimento legittimità *Debiti Fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL 267/2000*", in quanto non sussistono i presupposti per le motivazioni di seguito riportate:

1. Benché nella Conferenza dei Capigruppo il PD abbia richiesto il rinvio della Convocazione per approfondimenti, il consiglio è stato comunque convocato;
2. La proposta deliberativa riassume n. 58 schede di debito aventi origine e percorsi differenti;
3. Le maggior parte delle succitate schede è riconducibile alla tipologia di cui all'art 194 lettera e) del TUEL e pertanto va ravvisata l'effettiva utilità e l'eventuale indebito arricchimento per l'Ente; Tali elementi non sono chiaramente esplicitati nel corpo deliberativo.

Pertanto, i Consiglieri Comunali

- di determinarsi ^{CHIEDONO} *per tipologie di schede* ~~la scelta per schede di singoli atti di competenza~~ e che ogni singolo atto sia corredato, come da norma, dai pareri dirigenziali e dal parere dell'Organo di Revisione;
- al Presidente del Consiglio Comunale di porre in votazione la **QUESTIONE PREGIUDIZIALE** sollevata con la presente.

Benevento,

F.to I Consiglieri Comunali


prevedere l'entità

Al Presidente del Consiglio Comunale di
BENEVENTO
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori

Oggetto : Pregiudiziale n. 2 al punto n. 1 dell'odg relativo al Consiglio Comunale del 18.06.2015 –
Accertamento credito certo ed esigibile, di €. 147.534,73, riconosciuto dalla Regione Campania.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

- Esaminata la proposta di Delibera avente ad oggetto :
“Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L.”;
- Accertato che i debiti fuori bilancio, alla lettera e art. 194, relativi al Settore Opere pubbliche, raggiungono la somma di €.1.834.904,77, la quale, decurtata di €.147.534,73 (riconoscimento Regione Campania), ammonta ad €.1.687.370,04;
- Preso atto che, con nota Prot. 2014. 0465826 del 07.07.2014 (Allegata), la Regione Campania riconosceva, per l'emergenza neve 2012, un credito nei riguardi del Comune di Benevento di €.147.534,63, ma esso non risultava esigibile, in quanto il Comune risulta debitore verso la Regione di €.5.885.336,00, per fornitura idrica;
- Ritenuto che la somma di €.147.534,63, non è liquida ed esigibile e, quindi, non ~~può~~^{potrebbe} essere decurtata dai debiti fuori

bilancio e lettera e art. 194 del T.U.E.L, è anch'essa da considerarsi un debito.

In seguito alle argomentazioni esposte, pongono questione pregiudiziale alla proposta di delibera in oggetto, e

CHIEDONO

di non procedere all'esame della stessa e, quindi, di ritirarla.



07-JUL-2014 13:07

From:PROTEZIONE CIVILE

0817969692

To:0092447774



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali (53)
Direzione Generale per LL.PP. e Protezione Civile (08)
U.O.D. Protezione Civile, Emergenza e Post-Emergenza (08)

* FINANZE
* DD. S.S.
* AP-CASTELLO
* S. G. (x Genova)
X legale
Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 - Napoli
tel 081796.96.09 - fax 081796.85.10 - 85.92

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0458928 07/07/2014 08.13

Dest. : DIREZIONE URP e Protezione Civile, Emergenza...

Dest. : SINDACO DEL COMUNE DI BENEVENTO ASSESSORE ALLA...

Classifica : p.1.24. Vanzetta 1 del 2014



Feb. 2014 / 53986

E.p.c.

Al Sindaco del Comune di Benevento
Via Andunziata
82100 - BENEVENTO
Fax: 0824/47.774

IL SINDACO

Ing. Fausto Pepe SINDACO

All'Assessore alle Opere e LL.PP. - Espropriazioni -
Protezione Civile sul Territorio e Difesa del Suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiero, Acque Minerali e
Termali
Via De Gasperi, 28
80133 - NAPOLI
Fax: 081/796.31.23

E.p.o.

Alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Via De Gasperi, 28
80133 - NAPOLI
Fax: 081/796.32.75

E.p.c.

Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
Centro Direzionale Is. C/5
80143 - NAPOLI
Fax: 081/796.85.46

Ref. n°75357 del 03/02/2014

OGGETTO: D.P.C.M. 8 febbraio 2012 - Emergenza Neve 2012 - Pagamento nolo mezzi e fornitura sale antigelo.
Comunicazione ai sensi della Delibera di G.R. n°380 del 31/07/2012 e sogg.

In riferimento alla documentazione contabile trasmessa da codesto Comune con nota n°6626 del 27/01/2014 (acquisita al protocollo regionale sopra emarginato) relativa al nolo di mezzi ed alla fornitura di sale antigelo per fronteggiare la situazione emergenziale indicata in oggetto, si fa presente che l'Amministrazione Comunale di Benevento vanta un credito certo, liquido ed esigibile di € 147.534,63 (pari al 94,786% dell'importo complessivo autorizzato di € 155.650,23) per il pagamento del nolo di mezzi e della fornitura di sale antigelo di che trattasi.

Al riguardo, nel prendere atto che l'U.O.D. 10 "Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale" della D.G. 05 (ex Settore 09 dell'A.G.C. 05) ha certificato che il Comune di Benevento rientra nell'elenco dei Comuni debitori nei confronti della Regione Campania con un debito pari ad € 5.885.336,00 per fornitura idrica 81/91 ex Casmez, la scrivente Direzione Generale rappresenta l'insussistenza di divieti di matrice legislativa e/o convenzionale all'effettuazione della compensazione ai sensi della L.R. n°1/2012 o successivo DD.GG.RR. nn°380/2012 e 816/2012.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, pertanto, questa Direzione Generale resta in attesa di cortese e sollecito riscontro in merito, al fine di poter predisporre il decreto di liquidazione di competenza.

Il Direttore Generale
Dott. Italo Giulivo

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'D. Di Giuseppe' and another signature 'Italo Giulivo'.

Deliberamento al punto 2 o.l.p
del 18/06/95

AR. 3

Al sig. Presidente del Consiglio comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali,

VISTE

la proposta di deliberazione posta all'o.d.g. della odierna seduta del Consiglio comunale ad oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del TUEL 267/2000";

le 56 schede riassuntive ed illustrative dei debiti fuori bilancio proposti ed i pareri resi dai dirigenti e dal Collegio dei revisori e preso atto che, delle originarie 59 schede, sono state ritirate e quindi non sono sottoposte a questo Consiglio le schede contrassegnate con i numeri 1, 9 e 59;

RITENUTO

che per buona parte dei debiti evidenziati e sottoposti a questo Consiglio sia di agevole soluzione il quesito in merito alla natura dell'obbligazione contratta, in quanto relativa all'esercizio di pubbliche funzioni di competenza dell'Ente, nonché all'utilità ed all'arricchimento per l'Ente, mentre per altri debiti l'esame appare certamente più articolato e difficoltoso;

che, pertanto, per tali ultimi debiti appare oltre modo opportuno procedere ad un supplemento istruttorio, prima di sottoporre le fattispecie all'esame ed al voto di questo Consiglio;

CHIEDONO

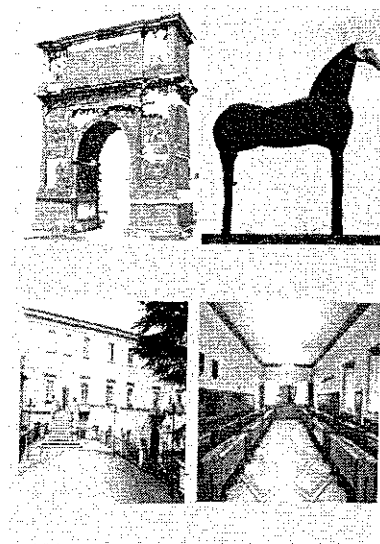
che questo Consiglio comunale esamini nella odierna seduta, e proceda per essi ad una unica complessiva votazione, esclusivamente i debiti di cui alle schede n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 48, 49, 50, 51, 55, 56, 57, 58 e rinvii ad altra seduta, per consentire ulteriori opportuni approfondimenti, la discussione e la votazione sui debiti di cui alle schede relative alla "emergenza neve" (schede dalla 20 alla 47) ed agli "interventi miglioramento sistema fognario rione libertà" (schede dalla 52 alla 54);

che, esperiti gli approfondimenti del caso, i debiti relativi alla emergenza neve ed al sistema fognario del rione libertà siano sottoposti a questo Consiglio con due singole proposte di deliberazione, *art. 159 com. 2*

M. J. ...
... ..
... ..
... ..
... ..



Comune di
Benevento



Consiglio Comunale
Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 18/06/2015

In sessione ordinaria, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL 267/2000.

PRESIDENTE IZZO: Se i signori vogliono prendere posto, diamo inizio alla seduta. Per favore, procediamo all'appello. Allora, il Sindaco dov'è? Il Sindaco è lì, ok, va bene. Possiamo procedere.

SEGRETARIO: E allora

il Sindaco Pepe (presente)

i Consiglieri

Ambrosone (presente)

Capezzone (assente)

Signori Consiglieri, cortesemente, attenzione, sto procedendo all'appello.

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

PRESIDENTE IZZO: è giustificato perché ha chiamato prima.

SEGRETARIO: De Nigris (assente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (presente)

Fiore (presente)

Fioretti (assente)

Ingaldi (assente)

PRESIDENTE IZZO: è assente, ha chiamato prima.

SEGRETARIO: Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (assente)

Mazza (assente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (assente)

Orrei (presente)

Paglia (presente)

Palladino (presente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: Allora...

SEGRETARIO: Chiedo scusa...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Ambrosone è presente o no? È assente.

SEGRETARIO: è assente il Consigliere Ambrosone. Chiedo scusa...

PRESIDENTE IZZO: Va bene.

SEGRETARIO: Sono 17 presenti.

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 17 Consiglieri la seduta può iniziare. Oltre agli assenti e chi ho giustificato durante l'appello, anche l'Assessore Iadanza non sarà presente per precedenti impegni familiari assunti. Ecco qua.

1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 TUEL 267/2000.

PRESIDENTE IZZO: Allora, primo punto all'ordine del giorno, "riconoscimento..."

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Posso almeno dire qual è il primo argomento? Non lo posso dire? Perché? No, ma me la dà la possibilità di dire? Non è... allora, non è vincolante, io dò solo la lettura del primo punto all'ordine del giorno, assolutamente. (audio confuso) Allora, "riconoscimento de..." no, no, un attimo solo. Se non diamo inizio alla seduta... Almeno... fatemi dire almeno il primo punto all'ordine del giorno, poi, se ci sono richieste, se ci sono eccezioni, se ci sono... nel momento in cui l'ho detto, possiamo andare. Allora, "riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL 267/2000". Allora, c'era prima il Consigliere Quarantiello che voleva intervenire... No, prima... Perfetto. Consigliere Zarro, prego.

CONSIGLIERE ZARRO: Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico chiede la cortesia, al Consiglio e a lei, innanzitutto, di voler concedere 5 minuti di sospensione dei lavori, naturalmente, al netto dell'impazienza del Consigliere Nazzareno Orlando, al netto di quello, do voler concedere 5 minuti di sospensione dei lavori, per la definizione di un documento che presenteremo in aula.

PRESIDENTE IZZO: Possiamo fare il patto del Nazzareno, Consigliere Orlando?

CONSIGLIERE ORLANDO: Sì, posso, a nome dell'opposizione, chiedere subito dopo 5 minuti per noi, per stilare un documento da presentare alla Presidenza?

PRESIDENTE IZZO: Vogliamo fare 10 minuti?

CONSIGLIERE ORLANDO: Facciamo 10 minuti, va bene.

PRESIDENTE IZZO: 10 minuti complessivi. Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E io posso evitare di essere additato come quella persona che interrompe, che crea problemi al Consiglio, sulla tecnicità, sulla strumentalità...

PRESIDENTE IZZO: Chi l'ha detto?

(audio confuso)

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Questo è il risultato.

PRESIDENTE IZZO: Allora, 10 minuti, però che siano 10 minuti, a mezzogiorno iniziamo. Cioè, no, reiniziamo. La seduta è sospesa per 10 minuti. Il Presidente rimane in aula, Consigliere Zarro, a mezzogiorno il Presidente richiama l'appello, grazie.

(sospensione della seduta)

PRESIDENTE IZZO: Possiamo riprendere? Prego.

SEGRETARIO: E allora... Signori Consiglieri, cortesemente, un attimo di attenzione, faccio l'appello.

il Sindaco Pepe (presente)

i Consiglieri

Ambrosone (presente)

Capezzone (presente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (presente)

De Rienzo (presente)

Fiore (presente)

Fioretti (assente)

Ingaldi (assente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (nessuna risposta)

Mazza (assente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (presente)

Paglia (presente)

Palladino (presente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (presente)

Picucci (assente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (nessuna risposta)

Trusio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, 28. Può riprendere. Il Consigliere Pasquariello, per quanto riguarda il Consigliere De Minico e la Consigliera Ingaldi, sono stati già giustificati, perché mi hanno fatto pervenire le loro assenze insieme all'Assessore Iadanza, che ho detto prima. Allora, Consigliere Zarro, abbiamo un documento da presentare? No? Allora possiamo andare con l'argomento?

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, mi scusi...

PRESIDENTE IZZO: Prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Io vorrei una fotocopia del documento... (intervento senza microfono) e abbiamo fatto una riunione, una sospensione del Consiglio comunale con delle persone che attendono

senza partorire nessun documento. E allora, scusate, possiamo sapere perché non c'è il documento da chi ha proposto la sospensione?

PRESIDENTE IZZO: Allora, possiamo, possiamo? Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: No, e dovrei consegnare una pregiudiziale. (intervento senza microfono) Sì, al primo punto.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, io non ho avuto risposta, però.

PRESIDENTE IZZO: Eh, non ha avuto risposta perché non sono... cioè, io non posso costringere a dare una risposta che non...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, però, prima di entrare nell'argomento...

PRESIDENTE IZZO: Vediamo un attimo la pregiudiziale, poi...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, ma la pregiudiziale... sì, ma è un argomento che deve essere discusso... Politico, Presidente, voglio dire... No, ma la pregiudiziale è un'altra cosa... Voglio dire, vanno affrontati degli argomenti, ci state facendo aspettare dalle 10 e 30, siamo ovviamente compassionevoli, abbiamo pazienza, cerchiamo di venirvi incontro in ogni situazione, nell'attendere che decidete, ma per carità, con grande rispetto, però, voglio dire, in quest'aula si affrontano anche dei temi politici. Si affrontano anche delle questioni importanti. E mi sembra che se ne parla sulla stampa di queste difficoltà, ne vogliamo parlare in Consiglio comunale? Che sta succedendo in questa maggioranza? Che sta succedendo per questi benedetti debiti fuori bilancio? Cioè, voi vi rendete conto che avete votato... vi state preoccupando per i debiti fuori bilancio, non ve n'è fregato proprio di votare il consuntivo che era falso, e ve l'ho detto, e sta fonoregistrato. Vi state preoccupando di fare che cosa? Avete da sempre votato contro le nostre pregiudiziali, contro i nostri documenti che parlavano di un piano di equilibrio che non si reggeva, e ora state avendo difficoltà a favorire quel piano di riequilibrio che voi avete votato, e che dicevamo che non stava in piedi, e dicevamo che si doveva fare in modo tale da creare un dissesto pilotato. Guardate, non è pensabile che continuiamo ancora a fare questi giochetti, o ce li facciamo sui social network o ce li facciamo sulla stampa, facciamoli in Consiglio comunale. C'è una maggioranza che vota le delibere che lei stessa propone, sì o no? Fatecelo capire, qualcuno si alzasse, ci dicesse qual è sta benedetta difficoltà. Le proposte sono vostre delle delibere. Ci sta o non ci sta? L'avete tolte 10.000 volte dall'ordine del giorno. Apriamolo questo ragionamento, fate parlare qualcuno della maggioranza su questo aspetto.

PRESIDENTE IZZO: Eh, io non posso, Consigliere De Nigris, ecco, le risponde il Consigliere Zarro, ma io non posso obbligare nessuno a parlare, lei lo sa. (audio confuso) Però lei pone... Ma l'ha già... (audio confuso)

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente. Sì, grazie.

CONSIGLIERE ZARRO: Signor Presidente. Grazie, naturalmente, della parola. Ma io vedo un po' di nervosismo questa mattina nell'aula. Forse il predicato verbale vedo è sbagliato, lo correggo, avverto. Avverto un po' di nervosismo nell'aula. Ma, come lei sa, noi ci troviamo di fronte a 32 guerrieri. I guerrieri non hanno paura, non temono, non sono nervosi, aspettano con calma, questa poi è la capacità dei guerrieri. Aspettano con calma, il momento della lotta. Quindi, questo nervosismo lo trovo strano, devo

dire. Perché, rispetto al mio concetto e al concetto naturalmente storico dei guerrieri, l'atteggiamento non corrisponde al concetto evocato. Ma qualcheduno si sorprende per dire "avete chiesto tempo per presentare un documento e ora non lo presentate", qualche altro dice "ma insomma, c'è un grande dibattito sui giornali, relativi alla questione dei debiti fuori bilancio, e non ci dite nulla sul dibattito che interviene sui giornali". Per la verità, c'è un dibattito pubblico sull'argomento, ma c'è stato anche un dibattito tecnico amministrativo sullo stesso argomento. E io non credo che il dibattito pubblico sia del tutto diverso rispetto al dibattito tecnico amministrativo che si è, come dire, dipanato, nelle aule di questo palazzo, di palazzo Mosti. Io credo che ci può anche essere un documento, e non è l'ora di presentarlo. Voglio dire, noi dobbiamo avviare un dibattito. Ora ci dovrebbe essere la relazione dell'Assessore che presenta la delibera, si avvia il dibattito, e nel corso del dibattito, poi ci si atteggia, presentare o non presentar un documento. Certamente, se è stato chiesto, la sospensione della seduta per definire un atto, sicuramente un atto ci sarà. È del tutto evidente. Sul momento al quale l'atto deve essere presentato, abbiate bontà. Chi lo deve presentare, evidentemente, avvisa che questo documento forse è meglio presentarlo nel corso del dibattito. Che necessariamente, e da regolamento, deve seguire alla presentazione della delibera e alla presentazione che fa l'Assessore delegato, o il Sindaco, naturalmente presentatore della delibera stessa. Quindi mi pare che l'ordine del giorno significa partiamo con la discussione, l'illustrazione della delibera da parte del Sindaco, segue il dibattito, seguono, probabilmente, anche documenti e poi si vota. Come normalmente è il corso di una qualsiasi discussione a seguito di una messa alla discussione e alla attenzione del Consiglio di un punto da parte del Presidente del Consiglio stesso. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, Consigliere Orlando, poi il Consigliere Capezzone aveva chiesto di intervenire, e il Consigliere Palmieri, quindi vi invito ad interventi, ecco, nei limiti regolamentari. Grazie.

CONSIGLIERE ORLANDO: Assolutamente sì. Grazie. Mi tocca rispondere al Capogruppo del Partito Democratico, ricordandogli che guerrieri Sanniti non erano molto tranquilli. E dato che noi ci sentiamo tranquilli, e siamo Sanniti, possiamo ancora mettere in politica quel po' di entusiasmo e di verve che serve per non essere moderati al punto tale da cambiare le carte in regola durante il gioco. Quella che una volta era la cosiddetta casa di vetro, la vedo con i vetri opacizzati, perché noi dobbiamo apprendere attraverso gli organi di informazione del dibattito, e sarebbe anche giusto, perché è tutto interno al partito di maggioranza relativa. Però noi in questa aula abbiamo il diritto dovere di parlare anche di politica, e bene ha fatto il Consigliere De Nigris a richiamarci a quello che è soprattutto il dovere. Cioè quello di pretendere che tutti gli atti di cui si va a discutere, abbiano la trasparenza, la moralità, la strutturazione, i pareri, e tutto quanto compete a una corretta amministrazione. Nel dibattito, ci sono delle variabili che non possiamo dimenticare. Una delle variabili, e non sembri che sposti l'argomento, è che il nostro territorio, stamattina, se non sbaglio, ma ad horas, esprimerà un Consigliere regionale. Lo esprimerà perché c'è stata una parte consistente dell'opinione pubblica che lo ha votato, lo esprimerà perché c'è stata una parte molto consistente che non è andata al voto. E però noi qui ci dobbiamo anche chiedere, se anche quello che accade in una mattinata come questa non porti al non voto, oppure ad un altro tipo di voto. Un voto che, nel bene o nel male, giocherà il suo ruolo alle prossime elezioni amministrative. Allora, io invito il Consigliere Zarro a meditare su quello che facciamo, non siamo più nella fase dei giochini o delle schermaglie, il Partito Democratico è il partito di maggioranza, il Sindaco lo rappresenta degnamente, il Vicesindaco, insieme al Sindaco, ha le stesse responsabilità, nel bene e nel male, gli Assessori, non dimentichiamolo, siano presenti o non siano presenti, hanno le stesse

responsabilità, non vorrei che dopodomani mi sento dire "io non so nulla", le responsabilità, nel bene e nel male, di quello che è stato fatto, valgono per il Sindaco, il Vicesindaco e la sua squadra. Ma valgono anche per noi, umili Consiglieri, che ci siamo misurati con quelle che si chiamano preferenze. Le preferenze, nel prossimo voto amministrativo, avranno il loro peso. E comincia a trasformarsi un voto che era semplicemente di protesta, in un voto con le preferenze. E questo voto cresce perché, in quest'aula, continuano a succedere queste cose. E all'esterno arriva poco, se non fosse per la bravura, per la professionalità, e chi ha la capacità di continuare a seguirci in quest'aula. E allora, io questo dico, caro Onorevole Zarro, quando noi andiamo, sin dall'inizio, guardate, il dibattito di cui parlate in questo momento, no, parla dello spacchettamento dei debiti fuori bilancio, perché una parte della maggioranza vuole spacchettare? Perché non è convinta che i debiti siano tutti di un certo tipo. Mi sembra che una delle proposte che vengono dalla opposizione, da tempo era quella dello spacchettamento, e l'avete sempre bocciata, e avete sempre detto che non si faceva così, che era sbagliato, ecc. ecc. Oggi ci troviamo di fronte a una parte di voi che vorrebbero proprio quello, che è la cosa più legittima. Perché è giusto che un Consigliere si assuma le sue responsabilità, è giusto che un Consigliere onori i debiti, soprattutto quelli fatti in un certo modo, che sono legali, perché i debiti, ricordiamo, ci sono anche quelli che sono stati, cioè di persone che devono essere pagate perché, giustamente, rivendicano, però penso che l'umile Consigliere di opposizione, di maggioranza, vuole un percorso trasparente, nitido, dove si comprenda perché è stato fatto il debito e quali le conseguenze. Allora, se nel Partito Democratico, non c'è più la capacità di essere democratici, e cioè, di sanare delle difficoltà interne, che portano semplicemente ad un'esigenza di trasparenza, e allora dovete ammettere la sconfitta politica, oltre che amministrativa, della maggioranza, ma soprattutto di chi si attesta su questo tipo di polemiche e non riesce a trovare una soluzione condivisa. Lei mi risponderà "ma non mi sembra che dalla opposizione venga una cosa di compattezza", sarà anche così, ma penso che non spetti a noi né dare i numeri, forse li diamo qualche volta, voi un po' di più, né dare i numeri, né gestire, ma noi dobbiamo vigilare, una delle missioni dell'opposizione è vigilare, verificare che ci sia la correttezza degli atti e, quando è il caso, cosa che abbiamo spesso fatto, denunciare agli organi competenti, e entro anche in un'altra cosa che forse le dimostrerà che non siamo tutti in sintonia, caro Onorevole Zarro. Le commissioni di inchiesta, per quanto mi riguarda, è un altro punto, ne parleremo dopo, le fa la magistratura, qui si fa politica, se c'è da denunciare qualcosa, chi ha le carte va in magistratura e denuncia, se ne ha la capacità. Altrimenti, più che le commissioni di inchiesta per tacitare o tranquillizzare chicchessia, ci vuole la correttezza dell'iter istituzionale. Ci vogliono i pareri dei Revisori dei Conti che sono chiamati a rispondere del loro lavoro, ci vuole il parere del Segretario generale, non sto inventando nulla, è quello che la legge ci dice di fare. E allora, vi prego, in questo scorcio di legislatura, o evitiamo quello che è accaduto anche stamattina, saremmo anche nervosi, caro Onorevole, ma sono le 12.30, insomma, non è che è un ritardo di due minuti, siamo abituati all'ora di ritardo, siamo andati oltre, è anche colpa mia, quindi taccio, però, per cortesia, se dobbiamo andare avanti, trasparenza, verificare quello che, e venite in Consiglio preparati e pronti anche ad affrontare le contraddizioni che avete a vostro...

PRESIDENTE IZZO: Capezzone, prego.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Grazie Presidente. Io ho chiesto di intervenire perché non sono affatto convinto della bontà di quel vecchio detto che dice "per pagare e per morire c'è sempre tempo", con tutto il rispetto per i creditori dell'Ente, credo che l'esame complessivo dei loculi cimiteriali, come da ordine del giorno presentato dai colleghi dell'opposizione e dal Consigliere Quarantiello, meriti un esame prioritario,

perché si tratta di una emergenza oggettiva, e quindi chiedo l'inversione del punto all'ordine del giorno. Chiedo di discutere prima il punto 4 rispetto al punto 1. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, prima di fare questa votazione, vogliamo far parlare il Consigliere Palmieri? Non so. Consigliere Palmieri, allora, facciamo un attimo questa votazione sulla richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, con... (intervento incomprensibile)... secondo la richiesta del Consigliere Capezzone di discutere prima del punto n. 4 e poi del punto n. 1. Prego.

SEGRETARIO: Allora, sulla inversione proposta dal Consigliere Capezzone,

il Sindaco Pepe (contrario)

i Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (contrario)

Collarile (contrario)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (risposta incomprensibile)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (contrario)

Fioretti (assente)

Ingaldi (assente)

Izzo (contrario)

Lanni (contrario)

Lauro (favorevole)

Mazza (assente)

Miceli (contrario)

Molinaro (favorevole)

Orlando (favorevole)

Orrei (contrario)

Paglia (contrario)

Palladino (risposta incomprensibile)

Palmieri (contrario)

Pasquariello (favorevole)

Picucci (assente)

Pocino (favorevole)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (risposta incomprensibile)

Tibaldi (favorevole)

Trusio (risposta incomprensibile)

Zarro (contrario)

Zoino Francesco (risposta incomprensibile)

Zoino Mario (contrario)

Chiedo scusa...

PRESIDENTE IZZO: Il Consigliere Fiore chiedeva di correggere la propria votazione, quindi, non so cosa avesse espresso prima... no. Vuole sì? Vuole sì. Quindi sì all'inversione, vero Consigliere? Va bene.

SEGRETARIO: Va bene.

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti contrari, la proposta viene respinta. 13 sono stati favorevoli e c'è stato un astenuto. Consigliere Palmieri, prego.

CONSIGLIERE PALMIERI: Posso, Presidente? Saluto il Sindaco, i Consiglieri presenti e gli Assessori presenti, naturalmente. La mia richiesta in questo momento, è semplicemente una richiesta di chiarimento, se è possibile, e qualora il Segretario volesse fornirci il suo supporto, riguardo a delle parti del documento proposto in esame, in particolare, mi ritrovo un'affermazione...

PRESIDENTE IZZO: Scusa. E lo so... no, no, no... Non funziona così, lei ha fatto una richiesta di pregiudiziale, quindi dobbiamo prima esaminare...

CONSIGLIERE PALMIERI: No, un attimo solo... Posso concludere e poi dopo...

PRESIDENTE IZZO: Sì, può concludere, però va esaminata la pregiudiziale.

CONSIGLIERE PALMIERI: Anche perché questa richiesta, naturalmente, prima di entrare nel merito della discussione...

PRESIDENTE IZZO: Sì, però poi viene prima la pregiudiziale.

CONSIGLIERE PALMIERI: è una richiesta di chiarimento che, naturalmente, anticipa la discussione proprio perché poi la discussione possa entrare nel merito con degli elementi di certezza. Pertanto, dicevo, vorrei, con il supporto del Segretario, se è possibile, avere una serenità, in qualche modo, rispetto a delle affermazioni che sono contenute nell'atto deliberativo. In quanto mi sembra, e quindi è qui che chiedo se è corretta questa formulazione, che venga esplicitamente, anzi, leggo il testo, dichiarato che "è un'esclusiva competenza del Consiglio comunale la valutazione e l'analisi probatoria di quanto dichiarato, attestato e certificato dai Dirigenti, funzionari, e RUP e tecnici incaricati." Il secondo punto della richiesta è all'interno del parere dei Revisori contabili, (intervento senza microfono) è allegata la deliberazione. All'interno del parere, la parte finale, la penultima pagina, per intenderci. Questo che le ho appena detto, sì. Penultima pagina c'è un "ritenuto ancora, altresì e che". Vorrei soltanto sapere se quest'affermazione è corretta perché, sinceramente, mi suona abbastanza strano che sia "esclusiva competenza del Consiglio comunale la valutazione e l'analisi probatoria" in merito a quello dichiarato dai Dirigenti, funzionari, dai RUP e dai tecnici. Altrettanto, siccome parliamo di una massa debitoria riconducibile all'art. 194 del T.U., per quanto riguarda, chiedo scusa, il punto, la prima scheda relativamente alla lettera A ma per tutte le successive relativamente alla lettera E. E quindi parliamo di operazioni che sicuramente riguardano un indebito arricchimento o un'utilità dell'Ente, vorrei sapere, se possibile sempre, se i pareri tecnici allegati alla delibera e quindi parte integrante anche in questo caso, della delibera, sono sufficienti per questo tipo di riconoscibilità. Ulteriormente, e qui mi taccio con le richieste di approfondimento, visto che sento parlare di procedimenti di stralcio e di spacchettamento delle schede interne, vorrei conoscere qual è l'opinione rispetto all'opportunità di allegare, eventualmente, nuovi pareri relativi alle schede che restano in delibera, visto che i pareri sono onnicomprensivi e quindi riguarderebbero anche eventualmente delle schede che si intende stralciare. Quindi se esiste o sussiste una opportunità di richiedere ulteriori pareri allegati, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Quello che è di sua competenza rispetto... Allora, se ritiene di rispondere...

SEGRETARIO: Rispondo?

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì, prego.

SEGRETARIO: Allora, ho compreso bene il primo quesito che riguarda un'affermazione non contenuta nell'atto deliberativo, eh, attenzione, ma il parere dei Revisori (intervento senza microfono) eh, vabbè, allegato, ma non è che è un atto proprio, nel senso che i Revisori sono un organismo indipendente, ci mancherebbe, insomma... (intervento senza microfono) Quindi, io posso rendere una mia opinione, ma naturalmente dobbiamo... è una mia opinione, non certo quella dei Revisori, quindi non sono, non mi appartiene questa definizione non facendo parte dell'atto deliberativo, né io essendo parte integrante del Collegio, ci mancherebbe. È un parere espresso dai Revisori in questo senso, io francamente su quest'affermazione ho più di qualche dubbio, in quanto, con tutto il rispetto per il nostro Collegio, non ritengo che il Consiglio debba fare un'analisi probatoria. È chiaro che il Consiglio si avvale degli atti che l'istruttoria porta a sua disposizione, e quindi, gli atti tecnici, nel caso di specie, gli atti tecnici che portano la contabilità, che dichiarano congruità dei prezzi, che dichiarano l'effettiva esecuzione dei lavori, che dichiarano la bontà dei lavori... ora, se il Consiglio non si soffermasse su questi aspetti qui, sarebbe certamente inadempiente, ma nel momento in cui si chiede, come sembra da quest'analisi del Collegio, un'analisi probatoria, mi sembra una probatio diabolica, per usare un termine forse abusato, che non ritengo sia competenza del Consiglio, anche perché non vedo il Consiglio come potrebbe, quali strumenti

potrebbe avere per effettuare questa attività probatoria. Per quanto riguarda, non ho capito bene, chiedo scusa Consigliere Palmieri, la seconda domanda.

CONSIGLIERE PALMIERI: La seconda domanda è relativa, specificatamente, al 194 lettera E, cioè, riconducendo tutti i debiti ad eccezione del primo nell'elenco, per intenderci, alla lettera E del 194, e quindi, con un'esplicita indicazione normativa nell'individuazione, ai fini della riconoscibilità, dell'utilità dell'Ente o dell'indebito arricchimento che l'Ente ha percepito da quelle transazioni, mi chiedo se i pareri tecnici allegati sono sufficienti a dimostrare questa utilità o quest'indebito arricchimento.

SEGRETARIO: Allora, le schede sono, le schede riassuntive e riepilogative che sono allegate, contengono una serie di affermazioni e di certificazioni a firma del Dirigente del settore competente, che stavolta si avvale, per quanto riguarda le contabilità, di singoli RUP, di singoli direttori dei lavori, quindi, già in quelle schede ci sono delle affermazioni in merito alla congruità dei prezzi, cosa importante che il Consiglio deve valutare, e, per quanto riguarda l'arricchimento, c'è una relazione complessiva che evidenzia al Consiglio come le somme che sono state sottoposte al Consiglio per il riconoscimento, non corrispondono alle somme da contabilità, ma sono somme decurtate dalla percentuale, se ricordo bene, di 26 e dispari %, ricordo bene, Architetto...? 26 e qualcosa %, che è la somma dell'utile di impresa e delle spese generali. Praticamente, secondo la ricostruzione operata dall'ufficio tecnico e sottoposta all'apprezzamento del Consiglio, le somme che corrispondono, quindi, sono somme decurtate da queste due voci, e che quindi corrispondono al reale arricchimento che l'Ente ha tratto da questi lavori. (intervento senza microfono) Chiaramente io non posso, non sono un tecnico, non so dare queste valutazioni, ritengo che se il tecnico le ha date avrà avuto i suoi buoni motivi, poi, il tecnico è qui, può certamente arricchire il suo parere. Ma se il tecnico ci dice (intervento senza microfono) sì, ah sì, sì...

CONSIGLIERE PALMIERI: ...l'atto deliberativo, nella sua complessità, questi pareri complessivamente resi, sono sufficienti?

SEGRETARIO: Secondo me, sono sufficienti. È chiaro, poi sul merito, io non sono in grado di sapere se l'utile di impresa corrisponde all' $x\%$ o via dicendo, ma, formalmente parlando, ritengo che siano sufficienti a soddisfare le esigenze del Consiglio. La terza era?

CONSIGLIERE PALMIERI: ...lo spacchettamento allo stralcio di schede all'interno di questa delibera proposta, esiste un'opportunità di allegare i nuovi pareri o secondo lei è sufficiente lasciare tutto l'impalco deliberativo e i pareri allegati così come sono, anche se sono onnicomprensivi?

SEGRETARIO: Secondo me, i pareri sono onnicomprensivi, però ovviamente risentono di ogni singola scheda sottoposta, per cui nel più è compreso il meno. Se i pareri sono su tutti e 59, anzi, 56, perché tre sono state ritirate prima di essere sottoposte al Consiglio, sulle 56 schede, qualora fosse esaminata una sola scheda, in questa fase, sarebbe sufficiente anche il parere già reso sul suo complesso, perché è comprensivo di tutte quante le 56 schede.

PRESIDENTE IZZO: Zoino, prego.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Saluto il Sindaco, gli Assessori presenti, pochi, e i Consiglieri. Sulla base di quanto ci ha risposto, gentilmente, il Segretario comunale, e, soprattutto sulla base di convincimenti che ci siamo fatti io e la collega Annachiara Palmieri, noi, io adesso presento, presenterò e porterò al

Presidente del Consiglio una pregiudiziale, perché riteniamo (intervento senza microfono) chiedo scusa, qual è il problema? Io posso presentare prima, dopo... La discutiamo dopo, la discutiamo dopo, non è un problema. Ah, ho capito. Io deposito una pregiudiziale, proprio basandomi anche, anche e non solo, ma soprattutto per il nostro convincimento, ma anche per quello che ci ha risposto il Segretario comunale, quando ci dice che non è compito del Consiglio andare a vedere, a fare un'indagine probatoria, per quanto riguarda le spese e le opinioni dei RUP e dei Dirigenti, e anche per il resto che la terza risposta che ci ha dato dicendo che la valutazione complessiva andrebbe poi applicata anche su, se si discutesse di una sola scheda. A noi questo non sembra che sia regolare, e quindi chiediamo, come leggerà poi il Presidente del Consiglio, chiediamo il famoso spacchettamento, come abbiamo detto, onde ottenere valutazioni tecniche e non solo tecniche ma anche economiche e una valutazione, diciamo, della vera, della necessità che c'è, e della spesa e dell'indebitato arricchimento, dell'Ente, anche se depurato del 26%, e chiederemo una valutazione singola, scheda per scheda.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Zoino, solo per...

CONSIGLIERE ZOINO: Oppure per allegati.

PRESIDENTE IZZO: Questo diciamo che è un passo successivo. Segretario, mi corregga. Al di là delle risposte, non so se il Consigliere... La pregiudiziale, ovviamente, viene prima di eventuali modifiche nella trattazione del punto. Quindi, ovviamente perché, nel momento in cui la pregiudiziale sua o quella di altro presentante fosse accolta, ovviamente il punto viene ritirato, ecco. Quindi, quello che lei diceva circa l'eventuale spacchettamento, quello è un passo successivo che possiamo affrontare nel momento in cui le pregiudiziali... Io non ho ancora, non ho ancora visto le pregiudiziali... Quindi, questa è la sua prima pregiudiziale, vero? Perfetto. Quindi, allora, la esaminiamo, giusto, per vedere se ha le caratteristiche della pregiudiziale, e poi la metteremo ai voti.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, chiedo scusa, ma se passiamo già sulle votazioni di pregiudiziali...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no. Questo era...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Io volevo chiedere dei chiarimenti.

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì. No, no, Consigliere De Nigris, ne ha facoltà. Noi, giusto per, poiché c'è stata... Abbiamo fatto già i chiarimenti al Consigliere, perché se non è una pregiudiziale, allora, o viene modificata o altro, giusto per questo Consigliere. Dopo di che le dò la parola, Consigliere De Nigris, un attimo.

PRESIDENTE IZZO: Allora, è una pregiudiziale, praticamente, se non ci sono altri... Consigliere De Nigris, lei aveva chiesto di intervenire... (intervento senza microfono) perfetto. Allora, io vado a leggere la pregiudiziale, sulla quale poi, ovviamente, sono chiamato in causa anche io, quindi dò una breve risposta. Allora, la questione... Allora, la pregiudiziale è proposta dai Consiglieri Zoino e Palmieri. Zoino Mario, sì, mi riferivo a lei, ovviamente, perché lei, con lei ho... Grazie, mi scusi, ma io non sono in Provincia, ha capito, non sono in grado di... Allora, "premessi che," parlano i Consiglieri, anzi, scrivono, "sono fermamente convinti di dover procedere all'approvazione dei debiti fuori bilancio che, così come prevede la norma, anche alla luce della condizione economica finanziaria dell'Ente e della richiesta alla Corte dei

Conti di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, preannunciano e pongono una questione pregiudiziale alla trattazione della proposta di deliberazione, avente per oggetto riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL 267/2000, in quanto non sussistono i presupposti, per le motivazioni di seguito riportate. 1 - Benchè nella Conferenza dei Capigruppo il PD abbia richiesto il rinvio della convocazione per approfondimenti, il Consiglio è stato comunque convocato" qui rispondo poi io, giusto per comunicare che la Conferenza dei Capigruppo non è una dependance del gruppo consiliare, di qualsiasi gruppo consiliare esso sia, poi rispondo dopo. Non mi riferisco al PD ma a qualsiasi tipo di gruppo perché è un organo istituzionale e come tale, non deve rispondere alle esigenze anche se legittime, ma di un gruppo solo rispetto alle esigenze istituzionali. "La proposta deliberativa riassume n. 58 schede di debito, aventi origine e percorsi differenti," faccio fatica a leggere perché è scritto, credo, in 2 o 4, no, no, è scritto piccolissimo, con una, l'hanno fatto apposta, noi che abbiamo una certa età, Consigliere Palmièri, faccio... Allora, (intervento senza microfono) sì, carattere 14 almeno, grazie. "La maggior parte delle succitate schede, è riconducibile alla tipologia di cui all'art. 149, lettera E del TUEL, e pertanto va ravvisata l'effettiva utilità e l'eventuale indebito arricchimento per l'Ente. Tali elementi non sono chiaramente esplicitati nel corpo deliberativo. Pertanto i Consiglieri comunali chiedono di determinarsi per tipologia di schede, che ogni singolo atto sia corredato, come da norma, dai pareri dirigenziali e dal parere dell'Organo di revisione, al Presidente del Consiglio comunale," vabbè "di porre in votazione la questione pregiudiziale sollevata con la presente". Sì, un attimo solo, finisco quella risposta. È una questione pregiudiziale perché, sostanzialmente, l'argomento dovrebbe essere la delibera, dovrebbe essere presentato in maniera completamente diversa. (intervento senza microfono) sì, sì, sì, allora, posso dare solo... Allora, io riassumo, Consigliere Zoino e Palmieri, quello che è avvenuto nella Conferenza dei Capigruppo. Ovviamente, noi avevamo lasciato questo argomento in sospeso per il semplice fatto che la precedente seduta era andata deserta. Il Capogruppo, il Consigliere, l'Onorevole Zarro, fece presente quale fosse la richiesta del PD che chiedeva approfondimenti, però non approfondimenti da... Cioè, chiedeva degli approfondimenti. Il Presidente, quando si tratta di argomenti che vengono rinviati per mancanza di numero legale, non è tenuto a portarli nelle adunanze successive, soprattutto trattandosi di argomenti che hanno anche un impatto economico finanziario. Torno a ripetere, il portare l'argomento in Consiglio comunale, non vuole dire che va discusso. Cioè, qualora nel Consiglio comunale, il Consiglio comunale decida che quest'argomento deve essere eliminato, che va discusso... Ne è, praticamente, ovviamente, responsabile il Consiglio per intero. La Presidenza del Consiglio doveva portare questo argomento al primo Consiglio utile per le motivazioni che io ho detto. Quindi, però, correttamente, devo dire che il Consigliere Zarro, l'Onorevole Zarro, ha fatto questa richiesta, questa richiesta è stata tenuta in considerazione per quanto poteva essere tenuta in considerazione, ma obbligo del Presidente del Consiglio, era riportare l'argomento all'ordine del giorno, quindi nessuna polemica, e il Capogruppo ha perorato la richiesta d'istanza. Quindi, credo di aver diramato questo dubbio, questa incomprendione, se la vogliamo chiamare. Allora, noi apriamo la discussione sulla pregiudiziale (intervento senza microfono) e vabbè, è una... è un chiarimento, lo chiede a noi o al... (intervento senza microfono) prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie, signor Sindaco, signor Presidente, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io ho un dubbio, vorrei che il Segretario, sulla pregiudiziale, vorrei che il Segretario, gentilmente, me lo risolvesse. Questo Consiglio è chiamato a votare non schede, ma proposte di delibera. Quindi io immagino, interpreto, però vorrei che il Segretario... che se noi dovessimo procedere al cosiddetto spacchettamento, dovremmo avere più proposte di delibera, ognuna con il parere del

Dirigente, ognuna con il parere dei Revisori, ognuna con il preventivo passaggio in Commissione consiliare, vorrei che... che è obbligatorio, seppur consultivo. Vorrei che su questo il Commissario, vado avanti, immagino... il Segretario, voglio dire, mi risponda. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Nel leggere, Consigliere Pasquariello, la richiesta poi finale, era ovviamente, poi il Segretario ovviamente si esprimerà, però lo spacchettamento impone, ovviamente, un altro tipo di deliberazione e ogni deliberazione deve seguire l'iter... però, ovviamente, (intervento senza microfono) no, no, no. Sì, Segretario, prego. ...la richiesta dei due Consiglieri fosse proprio questa, perché, una discussione... Loro non parlano di un'unica votazione, ma... (intervento senza microfono) sì, vabbè, ma comunque credo che questo sia la richiesta, il fine della richiesta, ecco.

SEGRETARIO: Allora...

PRESIDENTE IZZO: Perfetto, ma io l'ho già... per ciò è una pregiudiziale, perché sconvolge, Consigliere Zoino, completamente l'atto deliberativo, spacchettandolo con delibere, l'atto deliberativo non è più questo, per cui ovviamente va riproposto con le modalità di riproposizione di ogni atto deliberativo. Segretario.

SEGRETARIO: Questa proposta deliberativa, come per altro...

CONSIGLIERE LANNI: Presidente chiedo scusa... una domanda, prima che il Segretario risponda. Se invece votassimo scheda per scheda, all'interno dello stesso atto deliberativo? La delibera resterebbe unica, ma i voti sarebbero scheda per scheda. Va bene. (intervento senza microfono) No, no.

PRESIDENTE IZZO: Allora, no, no, no, attenzione. Consigliere Quarantiello, cioè, Consigliere Pasquariello, mi scusi ma è la frequentazione con... allora, io le dico, poi il Segretario dirà meglio. Parlare di schede in questo caso, forse pone una difficoltà, perché la scheda... Ma sono più punti all'interno di una delibera. Noi... aspetti un attimo. Noi in una delibera consiliare possiamo anche estrapolare dei punti, modificare dei punti, non votare un punto... Il problema, secondo me, si equivale... Però, ovviamente, dò un'interpretazione che... Vorrei che poi il Segretario, ovviamente... Certo.

SEGRETARIO: Queste responsabilità, perché se no... scherzi a parte, allora, io ritengo, questa proposta, come per altro è accaduto spesso in un recente passato qui in Consiglio, è una proposta complessiva, che riassume in se una serie di sub proposte, praticamente. Ma parlare di schede, è chiaro che è un termine assolutamente non tecnico, però l'importante è andare a leggere il corpo del deliberato, del dispositivo proposto, dove si dice di riconoscere la legittimità, non delle schede, attenzione, "riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio, di cui agli allegati ecc. ecc., che costituiscono parte sostanziale della presente delibera". La scheda, che per brevità, alla quale si fa riferimento per brevità, è numerata e tutto quanto, ma contiene in se una serie di elementi singoli che poi danno vita alle singole subproposte, che sono, se non sbaglio, 59. Erano 59? Sono state ridotte a 56. Quindi, il modo in cui poi, la votazione avviene, questo è compito del Consiglio. Ricordo per esempio, che l'ultima volta che venimmo in Consiglio con il discorso dei debiti fuori bilancio, sulla base di una proposta proveniente da qualche Consigliere, fu fatta, fu eseguita un'unica votazione per l'intero pacchetto di tutte le schede, scusatemi il termine, ma per capirci, su tutti i debiti. Ciò non toglie che il Consiglio ben potrebbe chiedere e ottenere, di fare singole votazioni sui singoli debiti fuori bilancio. Non c'è assolutamente nessun problema. Ora, per quanto riguarda i pareri, i pareri resi sia dal Collegio dei Revisori, sia dai Dirigenti tecnico e contabile,

rispettivamente dal Dirigente alle opere pubbliche e del Dirigente alle gestioni economiche, sono complessivi, ma è evidente che riguardano tutte le 56 proposte, tutti i 56 debiti proposti. Per cui è chiaro che anche si dovessero in questo momento votare soltanto qualcuno di questi, i pareri sono già acquisiti, non per questo verrebbe meno il parere, insomma, il parere è già reso.

X: Quindi, Segretario... Presidente, chiedo scusa, era solo per chiedere un inciso rispetto a quello che diceva il Segretario...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, voglio fare... Aspetti un attimo, aspetti un attimo. Credo di interpretare anche il Consigliere Zoino... Mi dia questa spiegazione, dia questa spiegazione a me, se possibile. Nel momento in cui ci sarebbe lo spacchettamento chiesto dai Consiglieri... No, scusate, posso fare una domanda anche io? Allora, nel momento in cui ci fosse lo spacchettamento, loro hanno chiesto che ogni singola scheda fosse corredata... No ogni singola... Perché sono atti poi, verrebbero atti deliberativi... (intervento senza microfono) Per tipologia. Vabbè, quindi per gruppo.

CONSIGLIERE PALMIERI: Allora, nel corpo c'è già scritto, per tipologia di schede, le tipologie sono anche già individuate all'interno della delibera e già anche dai revisori che fanno già anche la suddivisione per tipologie.

PRESIDENTE IZZO: Perfetto. Allora, il parere che noi abbiamo agli atti, non sarebbe necessario ridarlo in un eventuale spacchettamento per lettera?

SEGRETARIO: Qualora venisse?

(intervento senza microfono)

PRESIDENTE IZZO: Qualora venisse, eh, sì.

CONSIGLIERE PALMIERI: Posso farlo? Chiedo scusa, giusto per amore di chiarezza, per spiegare bene nel dettaglio cosa richiede la pregiudiziale. Siccome all'interno della delibera, e anche richiamato dai Revisori, sussiste già uno spacchettamento per tipologia, nel senso che già vengono indicate "13 schede che sono riconducibili a beni e servizi di varia natura, 28 schede relative a somma urgenza e emergenza neve, 4 schede relative all'allagamento di luglio 2013, 3 schede rispetto al sistema fognario del rione Libertà, 4 schede per gli uffici giudiziari, altre 4 schede per somma urgenza," e 3 ritirate, va bene, questi accorpamenti, in realtà, possono avere degli atti deliberativi, siccome sono tutte schede di debiti riconducibili alla stessa tipologia, possono avere ognuna un proprio atto deliberativo, con allegato un proprio parere. Questo alla luce anche dei chiarimenti richiesti durante questo Consiglio, perché se abbiamo qualche dubbio sulle affermazioni fatte all'interno dei pareri, e sulla pertinenza di quel parere rispetto ad una globalità piuttosto che rispetto a una specifica tipologia di debito, perché naturalmente il 194 fa delle articolazioni ben precise rispetto ad una tipologia, così come la somma urgenza ha delle procedure, mentre le altre acquisizioni non hanno delle procedure della somma urgenza. Allora, probabilmente, è utile anche per la serenità nella votazione di tutti i Consiglieri, che queste schede vengano separate, quindi spacchettate, in più atti deliberativi con allegati ognuno il proprio parere, sia tecnico, naturalmente, che finanziario, che dei Revisori dei Conti. Questa è la richiesta.

PRESIDENTE IZZO: Quindi, Segretario, sarebbe comunque un parere che non può essere quello da allegare, era questa la mia domanda, allo spacchettamento?

SEGRETARIO: No. Se ho bene inteso, e credo di avere bene inteso, il senso della pregiudiziale, qua parliamo di un discorso di merito, naturalmente, no? Perché oggi come oggi, i pareri ci stanno e valgono per tutti quanti, ci mancherebbe, sia se ne votiamo una, sia che ne votiamo 56. Altro è un discorso pregiudiziale, certo. Ecco perché io ritengo che questa sia una vera pregiudiziale, di una richiesta di una diversa formulazione della proposta. Ma questa è una cosa che deve valutare il Consiglio, non è che ha un profilo di legittimità. Il Consiglio potrebbe dire "io anziché fare un unico atto deliberativo, con 56 votazioni, preferisco fare uno con 7 perché riguardano la neve, uno con 4 perché riguardano non so che cosa..." ma ripeto, esula da un parere di legittimità, sul quale io mi dichiaro incompetente, ci mancherebbe. È una richiesta più che legittima che il Consiglio deve valutare. È una vera pregiudiziale, sul quale il Consiglio, a mio avviso, potrebbe bene essere chiamato a esprimersi.

PRESIDENTE IZZO: Alla mia... ha capito? Cambia completamente, quindi devono dare, su ogni pacchetto, devono dare un nuovo parere, era questo... (audio confuso)

CONSIGLIERE AMBROSONE: Esattamente quello che poi ha dettagliato successivamente il Segretario, rispetto al fatto se questa pregiudiziale poteva mettere in discussione il corpo deliberato e quindi poi andarlo a spacchettare, e quindi poi c'è stata dopo, anche perché poi ha dettagliato il Consigliere Palmieri rispetto a questo, e quindi...

PRESIDENTE IZZO: Insomma era sull'intervenzione, proprio sullo spacchettamento che sono intervenuto anch'io, perché è uno spacchettamento...

CONSIGLIERE AMBROSONE: perché, se fosse stato possibile, con lo stesso corpo di deliberato, votare scheda per scheda, senza che si modificasse nulla, e a quel punto si poteva procedere, diversamente...

PRESIDENTE IZZO: Era una richiesta diversa, sulla quale Consigliere Ambrosone, ci dobbiamo esprimere. La mettiamo ai voti. Allora, noi andiamo adesso alla votazione della pregiudiziale al punto 1 all'ordine del giorno, con proposta dei Consiglieri Mario Zoino e Annachiara Palmieri, con le richieste di determinati, per tipologia di scheda, che ogni singolo atto sia corredato come da norma, da pareri dirigenziali, e dal parere dell'organo di revisione. L'altra richiesta è inutile perché la votiamo in questo momento. Non ci son dichiarazioni di voto, allora noi andiamo a questa votazione, la votazione che... a questa votazione. Prego.

SEGRETARIO: il Sindaco Pepe (contrario)

i Consiglieri

Ambrosone (astenuato)

Capezzone (risposta incomprensibile)

Caputo (contrario)

Collarile (risposta incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (risposta incomprensibile)

De Pierro (astenuto)
De Rienzo (astenuto)
Fiore (risposta incomprensibile)
Fioretti (assente)
Ingaldi (assente)
Izzo (contrario)
Lanni (contrario)
Lauro (assente)
Mazza (assente)
Miceli (contrario)
Molinaro (risposta incomprensibile)
Orlando (astenuto)
Orrei (contrario)
Paglia (contrario)
Palladino (contrario)
Palmieri (favorevole)
Pasquariello (risposta incomprensibile)
Picucci (assente)
Pocino (astenuto)
Quarantiello (risposta incomprensibile)
Tanga (risposta incomprensibile)
Tibaldi (risposta incomprensibile) ,
Trusio (assente)
Zarro (risposta incomprensibile)
Zoino Francesco (risposta incomprensibile)
Zoino Mario (favorevole)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 14 voti contrari, 2 favorevoli e 10 astenuti, la richiesta viene respinta. Seconda pregiudiziale, quindi, dobbiamo correggere Consigliere Quarantiello, numero 2, mi permetto di

correggerla. Allora, un attimo che la leggiamo un attimo giusto per comprendere se è una pregiudiziale o meno. Consigliere... Almeno fate parte tutti insieme, stiamo tutti insieme, bello collaborare, no? Consigliere Quarantiello, può venire un attimo, per favore?

CONSIGLIERE PALMIERI: Presidente, chiedo scusa, ma questa sospensione a che è dovuta?

PRESIDENTE IZZO: All'acquisizione o meno della pregiudiziale, come abbiamo discusso della...

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, ma tanto lo sappiamo che non si discute quella di Quarantiello, non va bene...

PRESIDENTE IZZO: No, non deve dire così perché è una questione... lei lo sa.

CONSIGLIERE ORLANDO: E no, proprio perché è Quarantiello...

PRESIDENTE IZZO: No, no. Non è che... non si discute come pregiudiziale ma si discute il merito perché è una questione di merito.

(sospensione)

PRESIDENTE IZZO: Signori, per favore. Per favore.

CONSIGLIERE ZOINO: Chiediamo una sospensione, per la sospensione già in atto.

PRESIDENTE IZZO: No, no, non c'è nessuna sospensione, Consigliere Zoino.

CONSIGLIERE ZOINO: Una proroga della sospensione.

PRESIDENTE IZZO: Allora, per favore... Consigliere Quarantiello... Per favore... Per favore... Allora, Consigliere Quarantiello, noi abbiamo, insieme con il Segretario, la sua... Gino, scusa un secondo, per favore... Per favore... Allora, per favore... Allora, per favore... Allora, Consigliere Quarantiello, la sua, a stretti termini regolamentari, non può essere considerata una pregiudiziale, ma una richiesta in merito alla discussione dell'atto deliberativo. Discussione, entra in merito all'atto deliberativo. Per cui, nel momento in cui si discuterà dell'atto, della proposta deliberativa, lei può fare questo tipo di eccezione che ha fatto. Ma non inficia la discussione, cioè, non riguarda la discussione dell'atto, come è la pregiudiziale, non so se ho reso l'idea. La pregiudiziale significa che, praticamente, l'atto deve essere ritirato. Lui pone una questione che adesso brevemente illustrerò, che entra nel merito della questione. No, no, entra nel merito perché può essere anche fatta una variazione all'interno dell'atto deliberativo. C'è anche... Poi, dopo, eventualmente, Consigliere De Nigris, dobbiamo acquisire pareri per questa, perché quando poi dopo, nell'eventuale discussione, che qui ancora non abbiamo iniziato, il Consigliere Quarantiello proporrà questa eccezione, ovviamente, poi si apre un, c'è anche il Dirigente e si apre un percorso che seguirà... Cioè, non è che noi non ne discutiamo. Però, ai fini regolamentari, non è una pregiudiziale e quindi non inficia la possibilità di discutere dell'argomento, però entra poi nel merito e quindi... (intervento senza microfono) l'abbiamo... allora, qui non è... perché lì andava completamente a stravolgere il completo atto deliberativo, lo abbiamo detto... ovviamente, ripeto, io, per quello che ne posso capire... Segretario, ma qui non è che noi... perché lei sa, la pregiudiziale poi il Consiglio può anche non tenerne conto, anche se fosse una pregiudiziale poi di una legittimità fuori da ogni dubbio, però ovviamente noi questa questione qui, che adesso facciamo illustrare dal Consigliere Quarantiello perché così... Consigliere De Nigris,

l'intero... Consigliere De Nigris, così dopo l'intero Consiglio comunale sa di che cosa andremo a parlare, e poi dopo... Consigliere Quarantiello... qualche minuto per illustrare. Allora, le dico subito, allora, la illustri senza fare richieste perché dopo, nel merito, lei avrà tutta la possibilità di ritornare sull'argomento con le richieste che ritiene di fare...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Ovviamente, alla maggioranza non interessa ascoltare questo, perché vedo che la maggior parte dei Consiglieri dialogano fra di loro, visto che trattasi, chiaramente, di debiti fuori bilancio, e quindi, chiaramente, di poi somme che dovranno essere pagate con mutui ecc. ecc. No, io, la cosa che mi sorprende è che...

PRESIDENTE IZZO: Vuole che la legga questa, perché così, anche per brevità, tanto è una paginetta.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: La legga, la vuole leggere lei?

PRESIDENTE IZZO: Sì, altrimenti lei ci impiega un quarto d'ora.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: La legga lei e poi io un attimo...

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, lo vede che ho ragione io allora? Io l'ho detto ironicamente, ma lei quella strada sta prendendo, eh. Non tocchi Quarantiello, almeno fin quando...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no... Va bene, ho capito. Consigliere Orlando, no, io mi riferivo al modo di scrittura, il carattere che qui è il 16, il carattere di... era 4, quindi questa la posso leggere con molta facilità, ha capito? Solo per questo. Allora, Giovanni, scusa, te la vado a leggere. Allora, ovviamente il primo firmatario è il Consigliere Quarantiello e ci sono le firme degli altri Consiglieri. "Esaminata la proposta di delibera avente ad oggetto riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, accertato che i debiti fuori bilancio, lettera E art. 194, relativo al settore opere pubbliche, raggiungono la somma di 1.834.904,77 €, la quale, decurtata di € 147.534,73, riconoscimento Regione Campania, ammonta a € 1.687.370,04; preso atto che con nota 2014 0465826 del 07/07/2014, nota che è allegata, la Regione Campania riconosceva per l'emergenza neve 2012 un credito nei riguardi del Comune di Benevento di € 147.534,63 ma esso non risultava esigibile in quanto il Comune risulta debitore verso la Regione di € 5.885.336,00 per fornitura idrica. Ritenuto che la somma di € 147.534,63 non è liquida ed esigibile e quindi non potendo essere decurtata dai debiti fuori bilancio, lettera E art. 194 del TUEL, è anche essa da considerarsi un debito, in seguito alle argomentazioni esposte, espongono questione pregiudiziale alla proposta deliberativa in oggetto e chiedono di non procedere all'esame della stessa e quindi di ritirarla." Prego, Consigliere Quarantiello, brevemente.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Allora, se, chi non vuole ascoltare, però, cortesemente. Allora, innanzitutto mi sorprende il fatto che un emendamento fatto dalla maggioranza o due Consiglieri (intervento senza microfono) e un attimo...

PRESIDENTE IZZO: No, gliel'ho detto. Io ho letto, entri nel merito, per favore, perché... (intervento senza microfono) No, non ha ragione, lui lo sa... Ah, è recidivo lui? È recidivo lui.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Allora, un emendamento che è stato considerato prima, che dice che andava a stravolgere la delibera, poteva essere considerato, non vedo la motivazione in base alla quale, un mio emendamento, che va a stravolgere la delibera per un fatto economico, quindi molto più

importante, praticamente, non viene considerato. Allora, in base a quello che è stato letto, io apprendo che esiste un riconoscimento da parte della Regione Campania per l'emergenza neve di 147.000 €. La Regione Campania, comunque ha informato il Comune, dicendo che, avendo un debito, non lo so se c'è, se non c'è, questo deve essere chiarito dalla struttura e deve essere chiarito a noi, io apprendo che oggi la Regione Campania non va ad erogare questi 147.000 €. Per cui, siccome non li va a erogare, quindi non è un credito che il Comune ha per poter pagare le imprese, io a un debito fuori bilancio della lettera E di 1.834.000 €, non posso andare oggi a decurtare i 147.000 €. Quindi, non posso considerare come debito fuori bilancio 1.687.000 €, cioè decurtato dei 147.000 € della Regione Campania, quindi non posso considerare questa somma come debito fuori bilancio lettera E, bensì la devo considerare interamente, anche perché, guardate, continuo a dire, su questo riconoscimento dato dalla Regione Campania di 147.000 €, vengono pagati un certo numero di schede, quindi le imprese dovranno essere pagate con questi soldi della Regione Campania, che non ci stanno. Allora, se questo, voglio dire, significa non inficiare a monte una delibera sui debiti fuori bilancio, e quindi se questo non è un, voglio dire, pregiudiziale, me lo dovete dire voi, scusate. Perché qua si è alterato del tutto il discorso economico finanziario. Cioè, noi, come debiti fuori bilancio, dobbiamo andare a incrementare ulteriori 147.000 €, sta scritto nella delibera. Guardate, qua c'è una comunicazione della Regione Campania che leggo testualmente. Allora, dice che "si fa presente che l'Amministrazione comunale di Benevento, vanta un credito certo, liquido ed esigibile di € 147.534,00 per il pagamento del nolo di mezzi e delle forniture di sale, antigelo, di che trattasi. A riguardo, l'ufficio della Regione Campania, ha certificato che il Comune di Benevento rientra nell'elenco dei comuni debitori nei confronti della Regione Campania, con un debito di € pari a 5.885.336,00 per fornitura idrica ex (?). La scrivente Direzione Generale, rappresenta l'insussistenza di divieti di matrice legislativa e/o convenzionale, alla effettuazione della compensazione e successive modifiche. Alla luce di quanto sopra rappresentato, pertanto, questa Direzione Generale, resta in attesa di cortese e sollecito riscontro in merito, al fine di poter predisporre il decreto di liquidazione di competenza." Scusate; più chiaro di questo, io non lo so in che modo e in che caratteri deve essere scritto e comunicato al Comune di Benevento. Intanto, voglio sapere e capire, da quando è arrivata questa comunicazione, il Comune che cosa ha fatto e di vero che cosa c'è per andare a considerare certa questa somma. Attualmente non c'è, quindi è un ulteriore debito fuori bilancio. Per cui, secondo il mio modesto parere, se non c'è riscontro diverso da parte della struttura tecnico finanziaria, la delibera è inficiata e deve essere ritirata.

PRESIDENTE IZZO: Bene.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma perché nella delibera, quello che, cioè, Quarantiello ha fatto da Sherlock Holmes, insomma. Perché nella delibera...

PRESIDENTE IZZO: Entriamo proprio nel...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Non si parla proprio della Regione.

PRESIDENTE IZZO: Sì, ma entriamo proprio nel merito della discussione e lo faremo. Lo faremo tranquillamente, abbiamo qua il Dirigente, abbiamo... Allora, questa, allora, lei ha un'altra eccezione? E allora, ce la presenti e ci faccia vedere. (intervento senza microfono) No, no... Allora... Non c'entra la struttura. Allora, dalla Presidenza del Consiglio (intervento senza microfono) dopo, nel momento... il

Segretario si è già espresso. Consigliere Quarantiello, nel momento in cui entriamo nel merito della discussione, lei potrà... Noi dobbiamo discutere dell'argomento.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Ma è un merito...

PRESIDENTE IZZO: No, Consigliere Quarantiello, su questo basta. Ne ha un'altra di eccezione? Di pregiudiziale?

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Chiedo una sospensione, Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Va bene, ne ha facoltà...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Vogliamo presentare una pregiudiziale e ci faremo assistere dal Segretario, come assiste... Dal Dirigente, come assiste... Vogliamo presentare una pregiudiziale, come...

PRESIDENTE IZZO: Perfetto, ne ha facoltà... Consigliere De Nigris...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ma non è possibile, ma non è possibile fare una questione di lana caprina...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere, Consigliere De Nigris, lei vuole la sospensione...? Gliela dò, di un quarto d'ora le basta? Le basta un quarto d'ora per fare la pregiudiziale? Perfetto, ne ha facoltà.

(sospensione seduta)

PRESIDENTE IZZO: Quarantiello, Consigliere Quarantiello, la sua pregiudiziale...

PRESIDENTE IZZO: Allora, se i signori Consiglieri vogliono prendere posto, eravamo rimasti con la presentazione... Consigliere Quarantiello, vado a leggerla? Mi dà facoltà? Allora. Sempre a firma... Allora, la pregiudiziale n. 2, ha per, come oggetto "accertamento di credito certo ed esigibile di € 147.534,73 riconosciuto dalla Regione Campania." "I sottoscritti Consiglieri, esaminata la delibera avente ad oggetto riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, preso atto che nella stessa, l'Amministrazione ha ridotto l'importo dei debiti fuori bilancio, lettera E, art. 194, relativi al settore opere pubbliche, da 1.834.904,77 € a € 1.637.670,04, ritenendosi creditrice, nei confronti della Regione Campania, della somma di € 147.534,73 per emergenza neve; preso atto che, col noto protocollo 2014 04665826 del 07/07/14 allegata, e allegata alla sua..." sì, adesso li alleghiamo, li mettiamo insieme, non si preoccupi, "la Regione Campania riconosceva per la sua emergenza neve del 2012, nei riguardi del Comune di Benevento, un credito di € 147.534,63, ma esso non risultava esigibile, in quanto il Comune risulta debitore verso la Regione di € 5.885.336,00 per fornitura idrica. Ritenuto in conseguenza di quanto innanzi, la delibera all'ordine del giorno risulta priva di copertura finanziaria, pongono questione pregiudiziale alla proposta della delibera in oggetto e chiedono di non procedere all'esame della stessa e quindi di ritirarla." Lei su questa, sostanzialmente, si è già espresso precedentemente, vuole, prima della votazione, un parere... Abbiamo qui il... Allora, Dottore Porcaro, su questa pregiudiziale del... Questa è la cosa della Regione, questa qui... Se vuole fornirci, per favore... Grazie.

DOTTORE PORCARO: Allora, volevo precisare che il problema è stato già più volte affrontato anche in Commissione finanze, in effetti, il credito esiste, perché la Regione ci ha confermato che, ovviamente, ci rimborserà una certa somma. La compensazione in termini di cassa non va a incidere sul titolo, e, comunque, per analoghi casi, abbiamo già vinto contro la Regione perché non può essere operata di

fatto, senza l'accordo del Comune di Benevento. Quindi, di fatto, il titolo c'è ed anche la copertura finanziaria.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Dottore Porcaro, tutto ciò che ha detto, mi convince in parte, sa perché? Lei mi deve spiegare, in maniera certa, come fa a pagare quelle schede dove risulta che vengono appunto pagate con quel credito. C'è un credito certo che dice di 147.000 € e alcune schede su quei debiti fuori bilancio lettera E, art. 194, vengono pagate alcune interamente dal contributo regionale, altre vengono pagate in parte, ad oggi, anche se lei dice "abbiamo fatto ricorso, e nella maggior parte dei casi, i ricorsi sono vinti, io ad oggi prendo, apprendo una notizia, che questi 147.000 € non ci sono, soldi in cassa, questi 147.000 € non ci stanno. Allora lei mi deve dire, questi soldi come fanno a pagare queste schede, che sono state definite per il pagamento con quei 147.000 €. Poi qua ci stanno pure i Revisori dei Conti, se possono esprimere anche loro, perché credo che nel loro parere, chiaramente, ed è stato abbastanza esaustivo, loro, giustamente, ritengono giusto la decurtazione dai debiti fuori bilancio di quella somma di 147.000 €, perché, chiaramente, la documentazione fornita al Collegio dei Revisori dei Conti, dice che quella somma è riconosciuta dalla Regione. Però, in base a quello che io sto mettendo in evidenza, io vorrei, se fosse possibile, e credo che il Collegio debba esprimersi su questo, visto che non esistono materialmente questa somma liquida da poter pagare, vorrei anche un parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, vista la loro presenza, grazie.

DOTTORE PORCARO: Posso brevemente replicare sull'argomento? Grazie. Allora, io penso di aver chiarito che la presenza del titolo ne consente l'impegno, e all'effettivo accredito delle somme, saranno erogate. Il problema che le ho spiegato, voglio scendere nei dettagli perché probabilmente un caso generale non ci spiega. Noi avevamo un finanziamento, l'asilo nido di via Firenze, dove la Regione ha tentato la stessa operazione. Partendo da un presupposto che questi 5 milioni, seppure esistessero sarebbero prescritti abbondantemente, tenuto conto che è da un po' che l'ex Gasmex si è sciolta, in ogni caso, ha provato soltanto a fare questo tentativo, dopo di che ci ha dovuto accreditare le somme. Un ritardo dell'accredito, ovviamente, non va a inficiare la copertura finanziaria, di fatto, e siamo certi che è così, perché abbiamo un caso, questo Ente ha avuto un caso l'anno scorso dello stesso genere, quindi è chiaro che abbiamo il titolo e la possibilità di riscuoterlo. Lo confermo.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere, su questa... Lei correttamente ha... (intervento senza microfono)

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Chiesto anche un parere, a questo punto, del Collegio dei Revisori dei Conti, vorrei se fosse possibile, che si esprimesse, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Se il Presidente del Collegio, su questa questione, vuole rendere una dichiarazione, lo può fare. Consigliere Quarantiello, il Presidente Cuomo...

PRESIDENTE COLLEGIO REVISORI CUOMO: Presidente, allora, questo intervento non è un parere perché, per avere questo tipo di forma, questo clima di... parere, abbiamo bisogno di acquisire delle... A me sembra che, sia l'eccezione formulata dal Consigliere Quarantiello e sia la risposta del Dottore Porcaro, apparentemente, possono essere due concetti contrapposti. Ma il chiarimento arriva su una problematica di cassa o di titolo giuridico. Noi ovviamente, (intervento senza microfono) o di titolo giuridico a supporto. Noi, ovviamente, come per le altre fattispecie esaminate, mi riferisco al piano di riequilibrio finanziario o altre fattispecie similari, non abbiamo espresso un parere sui tempi di pagamento, ma sul presupposto del titolo giuridico. Allora, quello che mi sembra invece, importante, e

poi se c'è necessità di acquisire un parere in forma scritta, avremo bisogno di un po' di tempo, a me sembra, invece, dirimente la questione se il creditore è a conoscenza di questo fatto. Cioè, se il consenso prestato su quella proposta di pagamento, ricomprende la consapevolezza da parte del creditore, che in termini di cassa, non in termini di sussistenza del diritto, ma in termini di cassa, si possono avere dei ritardi che potrebbero essere non condivisibili, questo mi sembra il punto dirimente. Il fatto del titolo giuridico, cioè che la spesa possa essere impegnata, non c'è dubbio. Così come sappiamo che, per tante altre fattispecie, delle somme, diciamo, impegnate non sono state mai né pagate né riscosse. Ma all'attualità, quello che a noi interessa è sapere che il creditore è consapevole di questa cosa. E cioè, voglio dire, se è consapevole, si eliminano anche i pericoli di un'eventuale azione giudiziaria nei confronti dell'Ente, perché non è stato rispettato un pagamento, non so se è chiaro. Quindi io andrei a vedere la scheda come è stata formulata, e vedere se il Creditore è consapevolizzato di quest'evento. Però, diciamo, io ripeto, questa è una considerazione, per tutte le altre cose, Presidente, posso avere un breve, non so se si chiama diritto o opportunità di replica ai precedenti interventi. Allora, la questione sta in questi termini, io ho visto che il nostro parere complessivo sulla vicenda dei debiti fuori bilancio, ha creato qualche perplessità. Allora, al di là della diversa articolazione lessicale, che nei vari problemi la lingua italiana ci offre, noi, diciamo, ad evitare, come dire, distorsioni tra il pensiero e la parola, abbiamo riportato nel nostro parere quello che è stigmatizzato nella sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, sezione quinta, che è, per la maggior parte, questo parere, questa sentenza, riportata anche nel nostro parere. Allora, diciamo, così, giusto per puntualizzare anche nel prosieguo della... dovesse essere necessario un nostro parere, io le anticipo, a nome del collegio, che il nostro parere è immutabile perché è fondato, che si possa pensare, anche con l'autorevolezza dell'intervento del Segretario generale, ovviamente, a cui ci rimettiamo, perché ovviamente è la massima espressione della tutela di legittimità dell'espressione consiliare, io vorrei solamente, diciamo, richiamare, qualche passaggio che sta in questa sentenza. L'inciso che noi abbiamo utilizzato, per quanto riguarda il profilo di operatività dei Dirigenti e dei RUP, non è che è stato messo in quel parere per lanciare un segnale di allarme, anzi, al contrario, forse abbiamo detto di più di quello che dovevamo dire, perché credo che in questa sala tutti sanno che, anche chi opera con l'acquisizione delle marche da bollo nell'ufficio patenti, nell'esercizio di quelle funzioni è pubblico ufficiale. Su questo non ci piove. Quindi, se volete, quel parere per noi risulta imm modificabile nella sostanza, nella forma, se volete, quell'inciso lo possiamo togliere, tanto non abbiamo detto niente di più di quello che, diciamo, la normativa in materia regola. Per quanto riguarda la competenza del Consiglio di Stato, non vi voglio tediare, leggetevi la sentenza e vedete quali sono le competenze del Consiglio comunale in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Ora, è chiaro che io non ho mai pensato che un Consigliere comunale, io non faccio politica, purtroppo, l'ho lasciata dal 1980, quando, diciamo, avevo il numero 8 sulla schiena, come candidato, ero una mezz'ala centrocampista, grazie, grazie, anzi, scusa Raffaele, numero 10 per la verità. Però non mi sono mai interessato, diciamo, successivamente, di questa parte appassionante dell'espressione dell'animo umano, della politica, voglio dire, un'espressione veramente delicata, appassionante, che è diretta alla tutela degli interessi di tutti quanti i cittadini, di tutta quanta la comunità, ma non ho mai pensato che un Consigliere comunale potesse essere un mero, come dire, spettatore, no? Cioè, voglio dire, poi il Consiglio comunale viene chiamato a deliberare. Ora, la questione si pone in questi termini, noi abbiamo detto "il nostro compito è quello di vedere se c'è la copertura finanziaria per questi debiti", quindi, cominciamo a stabilire un fatto preciso, e quindi noi altri pareri non ne dobbiamo dare. Ci è arrivato del materiale, e se noi questo materiale l'avessimo valutato in maniera insufficiente, mai avremmo potuto dire al Consiglio

“discutete”, ma siccome, per quanto ci riguarda, l’istruttoria che devono fare i Dirigenti, era esaustiva, abbiamo considerato di dire “in questo parere potete discutere, va bene”. Ora, se un Consigliere pensa di dare una completa adesione a quello che dice un Dirigente o un RUP, non vedo qual è il problema, sono motivati, l’istruttoria è motivata, c’è tutto. Quando io, insieme con i colleghi di Collegio, forse siamo andati un poco più in là per cercare di dare una mano a questa deliberazione, ci siamo chiesti “ma se per caso ci sta un errore, no, in una somma, in una, e lo fate rilevare, ma state facendo una valutazione, sì o no?” Poi, possiamo discutere di che, come dire, di che parametro giuridico è questa valutazione, ma il Consigliere è chiamato a valutare, anche con una piena adesione a quello che hanno detto i Dirigenti e i RUP, quindi non capisco per la verità, né l’intervento che è stato fatto sulla pregiudiziale, e né, con il rispetto parlando per le funzioni di garanzia del Segretario generale, che cosa non ha capito di questo parere. Il parere è chiaro, è preciso, e noi lo riconfermiamo in tutti i punti, e se ci dovesse essere richiesto un nuovo parere, noi lo daremo per relationem, cioè quello che abbiamo scritto, è intangibile, quindi non si discute. Il problema di merito della valutazione, è un problema che, voglio dire, ci può stare e non ci può stare, non tocca a noi dire... noi abbiamo detto “per questi debiti, c’è questa copertura finanziaria”, il nostro compito è finito là. Come fatto prodromico, abbiamo detto “signori Consiglieri, le carte che ci sono state date, i fascicoli, gli incartamenti, gli elementi diciamo probatori a supporto di certe operazioni commerciali, ci stanno, stanno là, ma certo non li ho elaborati io,” insomma, non è un... è stato elaborato dalla struttura dei Dirigenti e dei RUP che questa Assemblea ha nominato, voglio dire. E quindi, il problema si pone così, si può dare piena adesione e si può dare anche una non adesione che va, come dice questa sentenza del Consiglio di Stato, che va tuttavia motivata. Può essere un errore materiale, può essere una distorsione di un presupposto giuridico, non sono un esperto di diritto amministrativo, però, voglio dire, sia nell’adesione che nella non adesione, occorre una motivazione, anche a salvaguardia proprio degli interessi dei Consiglieri. Forse, non mi voglio appassionare, ma forse quella nostra frase, quel nostro inciso, è stato frainteso, se andate a vedere qualche altro tipo di giurisprudenza, il pericolo forte che ci sta in queste situazioni, è che questi debiti, da lettera E si trasformano in lettera A, succede ancora di più, succede ancora di più. Se non avete motivazioni particolari, sto parlando al Consiglio comunale di New York, no a Benevento, se non avete osservazioni particolari da fare, su, diciamo, l’istruttoria fatta dalla vostra struttura, non dalla mia, c’è il Segretario generale, ci sta un ufficio legale, ci sta un Dirigente del settore finanze, c’è un Dirigente che, diciamo, ha elaborato gli incartamenti di questi debiti, c’è tutta una serie di strutture che fungono da presidi di legalità... se non volete votare, io credo, mò al di là se si fa o non si fa il Consiglio comunale, sempre quello di New York, non è un fatto che a noi interessa, ma voglio dire che, a tutela del Consiglio comunale, le cose vanno motivate, vanno motivate. Abbiamo pagato 40/50 milioni di debiti fuori bilancio per sentenze, ma quelle si dovevano fare, e ho capito, ma chi le ha provocate quelle sentenze? Cioè, che cosa dobbiamo fare, ci stiamo spaventando di fronte alla lettera E, ma la valutazione della utilità e dell’arricchimento, che ha fatto, che viene certificato dalla struttura, è sottoposta alla vostra attenzione, è sottoposta mica alla mia, e quindi anche una parola, anche nell’approvazione, scusate, ma se si dovessero approvare per avventura, ci sta una motivazione anche, come dire, ragionando a contrario, di condivisione, o no? Ed è possibile che ci sia una condivisione o no? E allora qual è questa meraviglia che si fa anche il Segretario generale, che non condivide quello che abbiamo scritto? Che cos’è, dove pesca questa cosa che “non riesco a capire, io non comprendo...” ma che cosa non si comprende, che cosa? Che cosa? Dovete, sempre il Consiglio comunale di New York, si deve esprimere nel riconoscimento o meno, e se un riconoscimento tout court, è implicita la motivazione, cioè è stato condividendo... non voglio

aggiungere altro, se... state condividendo quello che hanno scritto i vostri Dirigenti e i vostri RUP, e se non è così, dovete articolare una motivazione di dissenso, perché non siete d'accordo e perché questi debiti possono essere trasformati in lettera A, con un aggravio enorme di responsabilità anche personale, mi permetto di dire, sempre dei Consiglieri di New York, delle vostre responsabilità. Vi chiedo scusa, e grazie.

PRESIDENTE IZZO: Allora, andiamo adesso alla votazione di questa pregiudiziale, perché vediamo un attimo se... le richieste di rinvio della... andiamo alla votazione, eccola qua, della richiesta a firma Consigliere Quarantiello ed altri. Sì, può procedere, Segretario.

SEGRETARIO: Allora,

il Sindaco Pepe (contrario)

i Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Capezzone (assente)

Caputo (risposta incomprensibile)

Collarile (contrario)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)

De Pierro (favorevole)

(audio confuso)

De Rienzo (risposta incomprensibile)

Fiore (risposta incomprensibile)

Fioretti (assente)

Ingaldi (assente)

Izzo (contrario)

E no, però, siamo in votazione, vi prego, Consiglieri. Allora, chiariamo Consigliere Lanni, lei è favorevole o contrario? Contrario.

Lanni (contrario)

Lauro (assente)

Mazza (assente)

Miceli (contrario)

Molinaro (contrario)

Orlando (favorevole)

Orrei (contrario)

Paglia (contrario)

Palladino (contrario)

Palmieri (astenuato)

Pasquariello (favorevole)

Picucci (assente)

Pocino (risposta incomprensibile)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (risposta incomprensibile)

Tibaldi (favorevole)

Trusio (favorevole)

Zarro (risposta incomprensibile)

Zoino Francesco (contrario)

Zoino Mario (risposta incomprensibile)

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì. Allora, con 15 voti contrari, 2 astenuti e 9 favorevoli, la pregiudiziale viene respinta. (intervento senza microfono) perché aveva ragione lei? Vabbè, allora, possiamo dare nella trattazione... Chi è che relaziona sulla... dov'è? Allora, può relazionare uno della Giunta, c'è anche il Sindaco. Chi relaziona? C'è la relazione o no? Sul, Sindaco, credo che tocchi a lei. Sì, andiamo veramente nel punto di discussione. Allora, ovviamente dopo c'è un emendamento che è stato presentato, ovviamente dopo la discussione lo andiamo a... Vuoi che legga io tutto o vuoi dirlo brevemente? No, ma è breve. Sì. Allora, se ritenete che io debba leggere la relazione, ve la leggo, però, se state a sentire, altrimenti la diamo per letta ed entriamo nel merito della discussione. Signori Consiglieri, la diamo per letta la relazione? Perché la relazione che è acclusa... Perfetto, allora... No, c'è, attenzione. Vi è stato presentato, di cui dopo faremo le copie, questo emendamento, questo... No, no, no, riguarda anche la discussione, in merito anche alla discussione perché, ovviamente, no, non è uno spacchettamento. (audio confuso) per favore, per favore. Consigliere Miceli, non dia fastidio. Allora, allora, credo che la prima firma sia del Consigliere Orrei, se non vado errato. Allora, "i sottoscritti Consiglieri comunali, vista la proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno della odierna seduta del Consiglio comunale ad oggetto riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 TUEL 267/2000; viste le 56 schede riassuntive ed illustrative dei debiti fuori bilancio proposti, ed i pareri resi dai Dirigenti e dal Collegio dei Revisori, e preso atto che, dalle originarie 59 schede sono state ritirate e quindi non sottoposte a questo Consiglio, le schede contrassegnate dai numeri 1, 9 e 59; ritenuto che, per buona

parte dei debiti evidenziati e sottoposti a questo Consiglio, sia d'agevole soluzione il quesito in merito alla natura dell'obbligazione contratta, in quanto relativa all'esercizio di pubbliche funzioni di competenza dell'Ente, nonché all'utilità ed all'arricchimento dell'Ente, mentre per altri debiti l'esame appare certamente più articolato e difficoltoso, che pertanto, per taluni ultimi debiti appare oltremodo opportuno procedere ad un supplemento istruttorio prima di sottoporre le fattispecie ad esame ed al voto di questo Consiglio; chiedono: che questo Consiglio comunale esamini nella odierna seduta e proceda per essi ad un'unica complessiva votazione, esclusivamente i debiti di cui alle schede 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19, poi 48, 49, 50, 51, 55, 56, 57 e 58, tenendo conto che le schede 1, 9 e 59 sono state ritirate; e rinvii ad altra seduta, per consentire ulteriori e opportuni approfondimenti, la discussione e la votazione sui debiti di cui alle schede relative all'emergenza neve, schede dalla 20 alla 47, e agli interventi miglioramento sistema fognario Rione Libertà, schede dalla 52 alla 54. Che, esperiti gli adempimenti del caso, i debiti relativi all'emergenza neve ed al sistema fognario del Rione Libertà, che quindi erano le schede dalla 20 alla 47 e dalla 52 alla 54," come ho letto prima, "siano sottoposte a questo Consiglio con due proposte di deliberazione," loro dicono entro 15 giorni, ma ovviamente questa è una verifica che riguarda una eventuale accettazione di questo emendamento, la nuova delibera, il passaggio in Commissione, e quindi, diciamo, non appena l'iter, lo dico per i firmatari, non appena l'iter sarebbe concluso si può discutere il termine, secondo me, perentorio dei 15 giorni, vabbè, giusto una precisazione. (intervento senza microfono) no, no, aspetti, questa era la lettura. Adesso, su questo emendamento, noi apriamo una discussione, chi lo ha proposto ne vuole esporre alcune parti, ne ha facoltà. Quindi, noi diamo, vedo già il pulsante di De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, la sa una cosa, Presidente? Solo questo volevo chiedere, questo emendamento è stato disposto prima dell'intervento del Presidente del Collegio dei Revisori. Alla luce delle sue, diciamo, osservazioni, affermazioni, espressioni di ulteriore parere, voi pensate, voi, chi ha presentato l'emendamento, i sottoscrittori dell'emendamento, non ritengono valide le argomentazioni del Presidente del Collegio dei Revisori? Vi ripeto, perché probabilmente l'avete preparato prima di ascoltare ciò che aveva da dire, ecco, già era agli atti. Mi sembra che è talmente eloquente l'intervento, che l'emendamento è pressoché inutile, è soltanto una pratica dilatoria, è soltanto postporre a nuovi incontri che farete, che farete nelle sedi, che farete qui, mezz'ora prima, mezz'ora dopo, dovete decidere se volete votare o meno anche con un supporto autorevole che avete avuto oggi, sul quale io, embra strano, ma o condivido pienamente, e lo avevo anche, ci sono diversi colleghi, qualche giorno fa, l'avevo espresso all'Onorevole Zarro, poco fa l'ho detto a Marcello Palladino... Cioè, dico quindi, avete avuto ogni notizia utile dal Presidente del Collegio dei Revisori, avete avuto l'autorevolezza dei Dirigenti, che pensate, di spostarlo di 15... Perciò dicevo, Presidente, non è che... che appunto... e no, non vorrei che si pronunciassero i Consiglieri di maggioranza, i sottoscrittori, così magari...

PRESIDENTE IZZO: ...di intervenire così...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ...magari apriamo il ragionamento.

PRESIDENTE IZZO: Allora, ha chiesto di intervenire il Sindaco a cui dò la parola, poi apriamo la discussione. Prego, Sindaco.

SINDACO PEPE: Grazie signor Presidente. (audio confuso) No, io dico la mia.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, aveva chiesto di parlare prima che intervenisse lei, quindi mò gli faccio la stessa domanda.

SINDACO PEPE: Grazie signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Io, per chiarire un po' la posizione che mi riguarda, ma che, insomma, riguarda l'atto dell'amministrazione che è stato prodotto, perché evidentemente, è un atto che noi portiamo all'attenzione del Consiglio, dove ci ha lavorato una struttura, e per cui, in una qualche maniera, va anche spiegato all'aula. Io parto da un principio, noi ci troviamo a ragionare... Però vorrei un minimo di attenzione, non vi chiedo molto, ma un minimo di attenzione. Noi ci troviamo a ragionare sull'approvazione di debiti fuori bilancio, pratica, oserei dire, usuale per questa amministrazione, non è una pratica nuova, è una pratica che conosciamo bene, abbiamo già ragionato per debiti fuori bilancio, ahimè, tra la nostra prima consiliatura e la seconda consiliatura, per milioni di euro, già tra il 2006 e il 2011, a memoria, ne abbiamo approvati 23, e non erano tutti di lettera A, anzi, nella seconda consiliatura, ne abbiamo approvati tantissimi e sino ad oggi abbiamo approvato, sostanzialmente, o totalmente, non vorrei dare un dato inesatto, la lettera A, sarebbero quelli assistiti da una sentenza, e quindi andavano pagati. Vorrei anche dire che questa pratica, al di là che è una pratica legittima, e quindi è una pratica dovuta, è una pratica endoprocedimentale per quel che attiene il piano del Comune di Benevento. È chiaro che noi abbiamo approvato un piano di rientro, è chiaro che ci siamo impegnati con il Governo nazionale, il Ministero degli interni, con la Corte dei Conti, a rientrare di un debito che era un debito consistente, un debito storico, un debito importante, imponente per la Città di Benevento e per i cittadini di Benevento. Abbiamo ritenuto di farlo nel modo migliore possibile, abbiamo acquisito le risorse necessarie nel corso di un anno e mezzo, due anni, circa, che passa come cassa depositi e prestiti, prima come ex D.L. 35, altre misure connesse, fino ad arrivare al fondo rotativo per svariati milioni di euro. Abbiamo 24 milioni e mezzo con la cassa Depositi e Prestiti, abbiamo fino a 17 milioni con il fondo rotativo del Ministero degli Interni. Questa è la capacità, come dire, che abbiamo messo in campo per far fronte a un debito importante, imponente, come quello che ci siamo detti. È chiaro che il debito che abbiamo iscritto nel piano di rientro, è un debito che si componeva di lettere A e si componeva di lettere E, non è che non lo sapevamo. Lo sapevamo bene quali erano le casistiche che dovevamo, alle quali dovevamo far fronte. È chiaro che il Ministero degli Interni, di recente, qualche mese fa, ci ha chiesto una serie di approfondimenti per dare una valutazione complessiva, ma l'approfondimento più importante è sicuramente l'approfondimento del riconoscimento del debito e quindi, del pagamento del debito, atteso che abbiamo avuto, abbiamo avuto fondi dalla Cassa depositi e prestiti che sono presso il nostro Tesoriere, tant'è che l'avanzo di Amministrazione, anche nell'ultimo consuntivo, di diversi milioni di euro, viste le procedure che dovevamo mettere in atto. Io sto dicendo tutte cose, come dire, note, tutte cose scontate, tutte cose che noi conosciamo o avremmo dovuto conoscere più che bene rispetto alla questione. Questo per dire che i debiti che stiamo affrontando oggi, non sono i primi e, ahimè, non saranno gli ultimi che questo Consiglio si troverà ad affrontare. Vi devo anche dire che, proprio perché non sono i primi e non saranno nemmeno gli ultimi, siamo tutti consapevoli di qual è la discussione in merito ai debiti... Vi dicevo, vi devo anche dire che la discussione nel merito dei debiti, è una discussione che noi avremmo dovuto già conoscere, perché di fatto, li abbiamo già inseriti in un piano, ne abbiamo già discusso, e già ci sono in essere o ci sono state delle procedure. E che vi devo dire? Insomma, io avrei voluto fare qualche riflessione. (intervento senza microfono) no, no, so che sta facendo il suo lavoro, quindi lo guardo con assoluto rispetto, perché è evidente. Ora, dicevo, io ho sempre qualche dubbio, consentitemi di dire la mia posizione personale. Ho sempre qualche dubbio quando le cose non vengono dette per tempo, o vengono

dette fuori tempo, o vengono dette, come dire, nell'approssimarsi di quello che deve essere l'impegno amministrativo al quale ognuno di noi è chiamato. Questa è una questione che ci portiamo dietro da tempo, è una questione che abbiamo dibattuto nelle commissioni, è una questione che abbiamo affrontato nei tempi dovuti, è una questione che è andata nella Conferenza dei Capigruppo, è una questione che è stata iscritta in un Consiglio comunale per la seconda volta. Ora, chi mi viene a raccontare che non ha avuto il tempo, evidentemente, io non posso essere d'accordo su una ipotesi di questo tipo. Questo lo dico ad inizio del mio ragionamento. Però, detto questo, è detto che io sono d'accordo su alcune questioni che ho anche ascoltato, guardate, non è che oggi esiste una declinazione, a seconda di come lo vogliamo leggere, di che cosa è il 194, di come sono i debiti della lettera A, di come sono i debiti della lettera E, o di quali sono le competenze specifiche che ognuno di noi ha. Questo è l'ABC. Eh, io, insomma, mi augurerei, come ne sono convinto, che ognuno di noi è a conoscenza delle proprie competenze, perché a volte questo dato, stranamente, come dire, un po' va oltre, strasborda rispetto ad alcune di queste questioni, no? Mi sembra che ci andiamo a immettere nelle competenze che un po' non sono le nostre. Atteso che le competenze dei Dirigenti sono il tirar fuori i debiti, il tirar fuori i debiti vuol dire farne un'istruttoria, vuol dire avere dei responsabili del procedimento, vuol dire capire da dove sono venuti, perché sono venuti, e quindi ogni debito ha una propria storia, che è stata accertata da qualcuno che ne ha una responsabilità diretta, che gli dà la norma, fino ad arrivare, conseguentemente, a inviarla all'organo politico, amministrativo, che regge l'Ente. Quindi non c'è nessuna mia competenza di merito, come non c'è una vostra competenza di merito. C'è una segnalazione che ci viene fatta sul debito e sulla sua natura. Le competenze di merito del Consiglio comunale, sono due. Una è la copertura, perché è evidente che noi possiamo approvarlo avendo una copertura, altrimenti saremmo in una condizione di squilibrio. La seconda questione è questo Consiglio comunale, questi Consiglieri comunali, reputano che ci sia stata una utilità, un arricchimento per l'Ente locale, atteso quello che è accaduto? Atteso che alcune di queste partite mi pare che siano legate ad emergenze? La neve. Guardate, la neve (?) di cui alla lettera E in tutte le città in cui è avvenuto l'evento nel 2012. Attesa la questione del Rione Libertà e quindi dello scolmatore, dobbiamo interrogarci sulla utilità o meno, non sul merito, non abbiamo questa competenza, in questa sede. Io vorrei che su questo fosse chiaro. Esiste una questione legata ai Revisori dei Conti. Io, come dire, dirò alla fine e farò una valutazione alla fine, su come è stato prodotto tutto il lavoro che è oggi all'attenzione di quest'aula. Io mi sono fatto sempre un'idea, ma non oggi, è da un po' di tempo a questa parte. Guardate, quando vogliamo fuggire dalle nostre responsabilità, iniziamo ad immaginare di dare la responsabilità agli altri, no? Noi abbiamo utilizzato molto spesso l'organo dei Revisori dei Conti, di revisione contabile, come se fosse uno strumento per poter dire "non siamo disponibili al voto", o altre questioni di questo genere. Guardate, i Revisori contabili, come i Consiglieri comunali, hanno delle competenze specifiche. Ognuno di noi deve saper fare il proprio lavoro e ognuno di noi risponde delle cose che scrive, o che vota. Quindi, evidentemente, io non tirerei, e come non tiro in ballo una questione relativa al parere dei Revisori, perché se il parere dei Revisori è un parere favorevole, è del tutto evidente che, quando mi parla di questione, come dire, la frase ora non la ricordo alla perfezione, ma mi pare che siano "valutazioni probatorie"...

X: ...dell'arricchimento e dell'utilità.

SINDACO PEPE: I Revisori dei Conti fanno espresso riferimento all'arricchimento e all'utilità dell'Ente. Non può essere altra la visione. Mica vi chiedono di andare a vedere se esiste un collaudo, o un numero in una contabilità, oppure vi chiedono di prendere un metro e di andare a prendere le misure su un

cantiere. Ma voi immaginate che questo sia? E io lo chiedo, perché, insomma, un po' ho ascoltato e qualche dubbio mi viene. Allora, non dovremmo essere divisi per partiti politici, in questo Consiglio, dovremmo essere divisi per professioni, chi fa l'avvocato, chi fa il tecnico, chi fa l'amministrativo, e quindi, ognuno si presta, come dire, a ritrovarsi rispetto a condizioni di questo tipo. Ma, evidentemente, ritornando serio rispetto alla fattispecie, è del tutto chiaro, è del tutto chiaro che, atteso che ci viene accertato che c'è una copertura finanziaria, rimane, in capo a questo Consiglio comunale, la valutazione sulle utilità e sull'arricchimento, punto. Questo Consiglio comunale, rispetto a questo mi pare che oggi voglia chiedere una riflessione suppletiva rispetto ad alcune partite, no rispetto ad altro. Io, personalmente, non sono d'accordo, perché sono d'accordo con la delibera così come è stata presentata a questo Consiglio e in questo Consiglio, questo mi pare evidente. Perché ho rispetto per chi ha prodotto questo lavoro, ringraziandolo, ad iniziare dagli Assessori competenti, ad iniziare da la struttura, che con grande lavoro e con grande abnegazione e con grande sacrificio, ha tirato fuori i lavori per milioni di euro, cosa non semplice e non banale. Perché ringrazio il Segretario generale per l'attenzione che ha posto sulla questione, perché ringrazio il Presidente dei Revisori con i componenti del Collegio per il lavoro che hanno svolto, perché ringrazio quelli che hanno avuto la bontà, come dire, tra i Consiglieri comunali, di approfondire questa vicenda. Allora, pur non essendo io d'accordo sulla dilazione dei tempi, pur non essendo io d'accordo, oggi, di entrare nel merito, ed è un merito assolutamente discrezionale del Consiglio, che si arroga il diritto di dire "oggi paghiamo taluni e non paghiamo altri", che evidentemente è una grande responsabilità questa, e questa lo è sul serio, e lo è davvero, pur non essendo d'accordo rispetto a questo, se qualcuno ad oggi mi dice che ha necessità di ulteriori giorni, per definire se c'è un'utilità nell'arricchimento, è chiaro che mi pone in una posizione di imbarazzo, no, nel voler obbligare un voto rispetto a chi invece mi chiede di approfondire sulla competenza specifica. Atteso che forse non si evince in maniera dovuta negli atti, e di questo io me ne dolgo ma evidentemente non la penso così, ora, rispetto a una questione di questo tipo, però, io posso essere, posso accondiscendere a una votazione in questo senso, e lo dico al Presidente del Consiglio, o a chi ha formulato l'atto per il quale siamo stati chiamati a dare un parere per il tramite di un voto, che possiamo solamente impegnarci a verificare la questione dell'utilità fissando un tempo. Non esiste un atto sul quale noi possiamo oggi deliberare stralciando e non ci diamo un tempo. Perché già quando andiamo a stralciare qualcuno che verrà stralciato, andrà in qualche studio legale di questa città a dire "avvocato perché mi hanno stralciato? Hanno fatto bene a farlo?" evidentemente la risposta è un atto deliberativo che dice ma in 15 giorni si sono impegnati a rientrare in questo Consiglio comunale perché dovevano verificare evidentemente, eventualmente per una causa, la questione della utilità, l'unica alla quale siamo chiamati, o rispetto alla quale siamo chiamati a dare una valutazione, oltre la copertura della quale mi pare non ci sia discussione di merito. Allora, o l'atto è incardinato in questa maniera oppure, secondo me, non può essere votato. Allora, se è incardinato in questa maniera, non è sine die ed è molto puntato sulla questione della verifica dell'utilità, atteso che, giustamente, il Collegio dei Revisori ci richiama a tanto, per quello che è di nostra competenza, avrebbe potuto non farlo. Anzi, avrebbe dovuto, come dire, non farlo, immaginando che ci fossero dei Consiglieri comunali che già in una qualche maniera avessero di proprio questa cognizione e questo senso di responsabilità, è chiaro che un atto del genere, seppur da me non condiviso, lo voterei per rassicurare tutti, e per ritrovarci in una, come dire, in un punto di unione rispetto alle varie esigenze. Lo dico all'amico Consigliere Mario Orrei, che è uno di quelli che ha chiesto a più riprese di voler verificare, come dire, la utilità connessa di queste opere. Allora, se questo è io lo voto, ma dobbiamo mettere i giorni, dobbiamo mettere, come dire, dobbiamo fissare il tempo e dobbiamo avere la volontà, la

voglia e la fermezza di ritornare in questo Consiglio comunale. Gli atti amministrativi che portiamo in questo Consiglio comunale, non parlano a noi, parlano per noi, ma parlano alla città. Abbiamo interlocutori, terzi come dire, interessati o meno interessati, direttamente o sotto altri profili, ma è evidente che dobbiamo perfezionare un atto in questa maniera. Questo era un po' il chiarimento che io intendevo dare al Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco, allora, su questa, sull'argomento in genere, ho, specificatamente su questa richiesta, formulata dai Consiglieri, se ci sono altri interventi, altrimenti io pongo in votazione questa. (intervento di sottofondo) entro 15 giorni, sta inserita... credo una scadenza di gelato più che di yogurt, che mi piace di più... e no, io l'ho specificato prima, il problema è questo, Consigliere Tibaldi, che se la Presidenza non ha, qualora venisse approvato questo emendamento, pone, praticamente una formulazione, Segretario mi corregga se sbaglio, di un nuovo atto deliberativo, di due atti deliberativi, quelli non trattati oggi. Quindi, ovviamente, su quelli non trattati oggi, si apre il procedimento di una delibera normale, quindi, Consigliere Tibaldi, quindi il termine di 15 giorni... se non arriva, se non è passato in Commissione, se non viene espresso un parere, chiaramente non può essere iscritto all'ordine del giorno. Come? (intervento senza microfono) eh, io sarei del parere, beh, adesso parla il Consigliere Zarro, quei 15 giorni io mi affiderei alla responsabilità, eventualmente fosse approvata. Prego, Consigliere Zarro.

CONSIGLIERE ZARRO: Presidente. È del tutto evidente che dopo l'intervento del Sindaco, che per la verità è un intervento responsabile, naturalmente, in linea con le responsabilità amministrative, di questo Consiglio, e credo anche rispettose delle dinamiche politiche di questo Consiglio, naturalmente su questa materia, poi verrò al merito della questione, su questa materia io vorrei far riflettere tutti gli amici, naturalmente, a partire da me, che sicuramente noi siamo espressione della sovranità popolare, perché io sento delle espressioni, come dire, molto cangianti. L'Assemblea è sovrana. Difatti l'Assemblea è sovrana, ma è sovrana dentro la legge amministrativa, non c'è una sovranità illimitata, c'è una libertà, naturalmente, che è definita dalla legge amministrativa, peraltro io non devo ricordare i miei maggiori, i quali dicevano "sub lege libertas", e sub leges è proprio, come dire, la cornice amministrativa dentro la quale la nostra discussione, il nostro dibattito, il nostro lavoro, naturalmente si deve iscrivere. Io devo dire, che se avessimo dovuto rispettare i termini e i tempi, noi avremmo dovuto chiudere questa partita già forse nel 2014. Siamo arrivati con qualche ritardo, siamo arrivati con qualche ritardo, chiedo scusa, siamo arrivati con qualche ritardo, i ritardi comunque stanno nel contesto amministrativo, il Collegio dei Revisori ha liberato questo parere il 19 marzo, la Commissione ha chiuso questi pareri, questo iter a metà del mese di aprile, in sostanza per fine aprile questa delibera poteva essere esaminata e discussa. Ma si è aperto un dibattito tra i Consiglieri su varie vicende politiche, le quali sono state confuse con una sovranità assoluta in capo al Consiglio comunale. Ci vediamo in Consiglio, facciamo quello che vogliamo. Naturalmente, insomma, sono discussioni queste che stanno bene davanti a un bar, non so se hanno la stessa dignità dentro questa assemblea, e non so se manifestano la responsabilità necessaria dovuta a questo atto che dobbiamo fare. Ma io se mi giro intorno, stamattina eravamo qualcheduno in più. Eravamo qualcheduno in più, ora siamo qualcheduno in meno. C'è una responsabilità dei Consiglieri in relazione allo stare in aula? E a questa responsabilità come si risponde? Qual è il senso del dovere che i rappresentanti popolari devono avere restando in aula, ragionando sulle delibere, approfondendo i problemi, necessariamente? E naturalmente, deliberando. Diceva Einaudi che bisogna conoscere per deliberare. Se non c'è la conoscenza, non si può deliberare, quindi la necessità di approfondire queste

questioni. (audio confuso) Naturalmente, le dinamiche politiche e le dinamiche amministrative si confondono. E si sono confuse in questa vicenda. Insomma, diciamo che tutta, il 24/25 maggio c'è stato, come dire, c'è stata un'assenza, il Consiglio non ha potuto lavorare. Rispetto a questioni come queste è difficile giustificare un'assenza. Naturalmente, la censura, in un ordinamento democratico e politico, è del popolo, non è di nessuno. Il popolo deve, naturalmente, verificare queste questioni, è il popolo che deve decidere, non altri. Non ci sono regolamenti interni ai partiti o ai gruppi, che possono intervenire in questa questione o esprimere un parere. Un parere, come dire, decisivo. È il popolo che naturalmente, e noi, naturalmente, affidiamo al popolo le decisioni relative a queste materie. Non possiamo, naturalmente, esprimere, per quanto ci riguarda, posizioni del genere. Noi siamo qui e siamo qui per ragionare, per discutere. Stiamo qui, naturalmente per deliberare. Ora c'è la questione del merito. Beh, il merito, naturalmente, l'ha trattato il Sindaco con competenza e con decisione. Che cosa deve apprezzare il Consiglio comunale in ordine a queste delibere? Deve apprezzare l'utilità che ha avuto. Ma anche, naturalmente, deve fissare la quantità di utilità che il Comune ha ricevuto da questi lavori. L'utilità, ma anche la quantità dell'utilità. E naturalmente, deve apprezzare la copertura finanziaria. Non ci piove deve apprezzare anche la legittimità attraverso la quale i vari provvedimenti sono stati gestiti e portati a termine finali. Allora io vorrei dire, nella motivazione delle cose che stanno davanti a noi, per le cose che stanno davanti a noi, che l'utilità, dal mio punto di vista, non può essere negata. Ma se la dinamica politica, rispetto alla struttura amministrativa, io vi devo dire, non riesco a parlare se voi parlate. Prego, per carità, dicevo, la dinamica politica, cioè la formazione della volontà del Consigliere sulla materia, che naturalmente, deve sposarsi e coniugarsi, con la struttura amministrativa, può avere anche dei tempi diversi. C'è il Consigliere A che si determina in un minuto, e il Consigliere B che si determina in 2 minuti, o in 3 minuti, in 4 minuti. Cioè, io credo che non dobbiamo in questa sede, attesa appunto la sovranità amministrativa di cui è titolare questo Consiglio, disgiungere la responsabilità amministrativa dalla dinamica politica. E ripeto, la dinamica politica, per me in questa fase, è tutto l'approfondimento che bisogna, naturalmente, che ogni Consigliere faccia, per determinarsi, per esprimere una sua volontà. Allora, ci può essere, ci può stare, che anche in un tempo, io ritengo che sia un tempo volutamente esaustivo, ma anche in un tempo che corre dal 19 marzo al 18 giugno, qualcuno possa dire, giustamente, ho bisogno ancora di un tempo per (?). Non è la fine del mondo, la dinamica politica va rispettata. Dice "ma che hai fatto dal 19 marzo ad oggi?" io questa domanda non la posso fare. Io non posso intervenire sulla volontà e sulla formazione della volontà di un altro. Chi naturalmente esprime questo bisogno si assume la sua responsabilità. Ma se questa volontà, naturalmente, si esprime all'interno di un collettivo, il collettivo non può non prendere atto di questo processo e di questa dinamica, quindi anche qui dobbiamo stare attenti, tra l'espressione della volontà individuale e come poi l'espressione della volontà individuale impatta su un collettivo, su un gruppo di persone, su un'assemblea, su un Consiglio. E quindi io, naturalmente, sarei dell'avviso che vi può stare, vi può essere questa, facciamo danni, la domanda è facciamo danni? Vi può essere un danno? Ma qui il Sindaco già ha risposto, fissiamo una data per non danneggiare nessuno, vedete signori Consiglieri, sono stati chiari i Revisori dei Conti, i quali hanno detto "se ancora fate ritardo e qualcuno va davanti al giudice, il giudice mette il timbro, pagate". E sommiamo danni a danni. E se il giudice mette pagato fra due anni, pagheremo gli interessi, naturalmente, rispetto a queste somme. Quindi aggiungiamo il danno alla beffa o, se volete, il danno al danno. Ma qui c'è anche la responsabilità dell'opposizione, perché la responsabilità, signor Presidente, non è semplicemente omissiva, non è semplicemente commissiva, io faccio una cosa sbagliata, ma anche omissiva, io non faccio una cosa che devo fare. Perché qui non c'è un discorso, vi chiedo scusa, qui non c'è un discorso di

libera volontà, noi siamo dei debitori rispetto a dei creditori, i debitori non hanno libertà di decidere sì o no, hanno una libertà dentro quelle questioni, l'utilità e la quantità dell'utilità, e basta. Non hanno altro. Anche l'opposizione, naturalmente, deve sentire questo onere, ma se volete questo debito, anche di lealtà rispetto a un creditore del Comune, che chiede a noi, giustamente, il ristoro della sua fatica, o il ristoro delle spese fatte. Quindi non è un problema, signor Presidente, solo della maggioranza, qui siamo e versiamo dentro la gestione di un'obbligazione giuridica. Quindi è un problema nostro, che è di maggioranza, ma è anche un problema di opposizione, che è il Comune. Il Comune è maggioranza e opposizione. Per queste obbligazioni che sono giuridiche, la gente, ma anche la coscienza, non può sapere se sei maggioranza o sei opposizione, tu sei il Comune. E essendo il Comune ti devi determinare a prescindere dall'opinione politica, rispetto alla obbligazione che hai, rispetto al terzo. Quindi attenzione, quelli che se ne vanno, o quelli che non vengono, dice "e io poi non ho responsabilità". Attenzione, intanto c'è una responsabilità politica, ma vi può essere anche, (intervento senza microfono) non ho interrotto...

(audio confuso)

CONSIGLIERE ZARRO: ...io vorrei precisare questo concetto che probabilmente non è chiaro. Il Comune non è la maggioranza. Il Comune è il Consiglio comunale, ed è maggioranza e minoranza. Rispetto a un atto dovuto, è dovuto sia che io sono maggioranza, sia che io sono minoranza, se l'atto è dovuto. Come, naturalmente, hanno detto i componenti del Collegio dei Revisori. Se non lo fate, il signore Giovanni Zarro, che è creditore del Comune di una certa somma, va davanti al giudice, e il giudice lo timbra, timbra la richiesta e dice pagate. Non so se sono stato chiaro. Quindi è dovere di tutti assumersi le proprie responsabilità. Quando si dice "ma io non ho assunto, io non ho... io personalmente non ho partecipato alla formazione di questo debito"... chiedo scusa, signore Consigliere Ambrosone, ma lei come persona, sicuramente non ha partecipato, io come persona, non ho partecipato. Chiedo scusa, ma lei, io come persona non ho partecipato. Naturalmente, io rispondo ad una cortese interlocuzione, ma se non volete che rispondo passo avanti. Io come persona non ho partecipato. (intervento senza microfono) Ma questa è una interlocuzione, mi deve consentire, al di sotto della sua intelligenza. Questa è una interlocuzione al di sotto della sua intelligenza. Io non ho partecipato, ma come Consigliere comunale partecipo, attraverso gli organi, perché questo è un organo. Ed è un organo politico e ha, le chiedo scusa, però è un organo politico... (audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: Per favore. Avete la possibilità di replicare, mi raccomando. Non replicate? Va bene.

CONSIGLIERE ZARRO: Ci sono i patetici, ma ci sono anche gli impotenti, coloro i quali... Il dato è questo, il dato è che ci sono sicuramente i patetici, ma ci sono anche coloro i quali si stanno liquefacendo e non se ne accorgono. È ancora peggio. E quindi, per cortesia, chi si sta liquefacendo stia zitto, non interloquisca. Per me fa una figura ancora migliore se non interloquisce, naturalmente.

(audio confuso)

PRESIDENTE IZZO: Per favore. No...

CONSIGLIERE ZARRO: Allora, signor Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Per favore, allora... per quanto... Allora, Consigliere Orlando, il Consigliere Zarro rappresenta un gruppo di 17 persone... Per favore... per favore...

CONSIGLIERE ZARRO: Grazie Presidente, dicevo sicchè, noi come Consiglio comunale siamo chiamati ad esprimerci intorno alla delibera principale e intorno a una sorta di emendamento che è stato presentato che, come dire, conferma la delibera, nel senso che i debiti naturalmente vanno pagati, e poi c'è una richiesta, naturalmente, c'è una richiesta di approfondimento su alcune schede. Ora, sulla base delle indicazioni che dà il Collegio dei Revisori, chi vota, e non è semplicemente una indicazione data al gruppo di maggioranza, ma data al Consiglio comunale quindi a tutti, chi vota sì deve spiegare perché vota sì, e chi vota no deve spiegare chi vota no, il voto deve essere argomentato in occasione di queste delibere, lo ha riferito il Presidente del Collegio dei Revisori. Quindi io devo motivare perché voto sì e gli altri devono motivare perché votano no. E naturalmente non è un no aereo, è un no rispetto ad una delibera precisa, che naturalmente si compone della relazione sicuramente dei Revisori, ma anche la relazione degli altri atti che i Dirigenti e gli altri funzionari hanno predisposto perché noi potessimo discutere. Allora, la mia motivazione è questa, signor Presidente. Io ho, naturalmente, sostenendo quell'ordine del giorno che è stato presentato, io ho sicuramente formato la mia volontà e il mio convincimento, già in Commissione, nella Commissione, naturalmente è stato dato un parere che introduce la discussione dell'aula. Poteva essere anche negativo, naturalmente, non si bloccava nessun procedimento, l'importante è che la Commissione, naturalmente, il parere, in sostanza, dice che la Commissione ha esaminato quella carta, quella delibera, non ha altra funzione. Quindi, positivo o negativo non cambia nulla. Ma anche se fosse stato negativo, la delibera comunque sarebbe venuta in Consiglio, non c'è nessun problema su questo. Quindi, in relazione, naturalmente a queste questioni, e quindi anche a queste dinamiche politiche che sono intervenute. E naturalmente, l'interesse di questo Consigliere è quello di andare avanti, di riconoscere i debiti, di riconoscerli tutti, perché avendoli esaminati, naturalmente ritiene che siano stati, peraltro lo dice in maniera molto chiara la relazione dei Revisori dei Conti, perché la relazione, io ora cito a memoria, parla di un'istruttoria esaustiva e parla di una documentazione adeguata. Quindi, naturalmente, in relazione a queste questioni, la personale valutazione è una valutazione del tutto positiva. Ma io non posso non recepire anche alcuni dubbi e alcune perplessità e alcune preoccupazioni che vengono sollevate da Consiglieri comunali sia di maggioranza e, mi pare di aver capito, anche di opposizione. In un qualche modo mi fermo rispetto a queste preoccupazioni e a queste perplessità, e non posso non fermarmi, perché naturalmente a questo punto, la valutazione è politica, è la dinamica politica che io non posso non riconoscere al Consiglio comunale. Dinamica politica che sta dentro ad un percorso amministrativo, che non lo stravolge se non... questa dinamica politica è commisurata ad un tempo ragionevole per un ulteriore approfondimento. Tempo ragionevole per un ulteriore approfondimento che è naturalmente fissato in 15 giorni. Quindi per quanto mi pare di dire, per quelle cose che ho detto, naturalmente, per le poche cose che ho detto e anche in un modo piuttosto disordinato, bene, per quelle cose che ho detto, per quanto mi riguarda, c'è un consenso sulla delibera fondamentale che è stata presentata qui in aula proprio perché quella delibera risponde sia alle esigenze di legittimità, sia alle altre questioni relative, come dire, al merito, l'utilità che è stata determinata per ogni singola pratica e sia naturalmente agli importi, diciamoci la verità, questa delibera, queste schede, sono state, come dire, elaborate anche su una base di un criterio di saggezza. Perché l'importo è stato decurtato sia per una somma che potrebbe essere individuata come profitto di impresa e sia per un'altra somma che può essere individuata come spesa di carattere generale, ebbene, insomma, questi due criteri, fanno diminuire gli importi del 25/26%. Ora a me sembra che gli importi così

decurtati siano per come dire equi. Io non so se siano giusti, ma sicuramente equi. Gli importi peraltro, i procedimenti relativi agli importi stanno in delibera. Molte di queste schede sono corredate da accordi bonari, che il Dirigente ha convenuto con i creditori. E quindi anche questo credo aiuti a determinare positivamente la attenzione del Consiglio. E resta questa richiesta, questa preoccupazione, resta questa volontà di approfondimento della delibera o di alcune delibere, che io credo il Consiglio potrebbe legittimamente dare se, come mi pare, venga fissata in un tempo di 15 giorni. L'eccezione che fa il Presidente, che è giusta, dice "ma in 15 giorni riusciamo a fare queste cose?" la procedura può essere fatta. Signor Presidente, secondo la mia valutazione, ma naturalmente è mia, la procedura che dovrà essere fatta, dovrà in un qualche modo, lo dico in maniera molto (?), in un qualche modo deve ripetere la procedura già fatta, è una strada conosciuta, è una strada conosciuta. Quindi queste delibere, in un qualche modo, possono essere pronte anche domani mattina, il Dirigente le può fare stanotte queste due delibere ulteriori perché non devono fare altro che ripetere un percorso già fatto. E naturalmente, se vengono consegnate alla Segreteria, la Commissione bilancio e le altre Commissioni, naturalmente deputate, le possono benissimo, come dire, verificare, non in moltissimo tempo, salvi poi i tempi necessari per la convocazione del Consiglio comunale. Ma in 15 giorni, se non ci stiamo, poi non è un termine di consegna perentorio, è ordinario, saranno 15/16, non credo che sia la fine del mondo. Questo mi pare, dentro fini temporali, la mia valutazione è questa. Detto...

PRESIDENTE IZZO: No, prego, però io... proprio come questione, cioè se l'atto deliberativo, da quello che ho sentito, il nuovo atto deliberativo qualora venisse approvato questo emendamento, non deve fare altro che ricalcare, quindi essere fatto uguale a quello che c'è adesso, cosa cambia? Cosa cambia nella coscienza dei Consiglieri, sul discorso che faceva il Sindaco?

CONSIGLIERE ZARRO: Lei mi fa un'eccezione che è molto intelligente, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Meno male, ho avuto paura... Non è, gliela faccio come Consigliere, ecco.

CONSIGLIERE ZARRO: Lei sa la stima che io porto per lei, quindi, mi pare che è un fatto risaputo, malgrado qualche diverbio, ma insomma, mi pare che non c'è... e peraltro la politica queste cose le porta. Ma devo dire che una cosa è il lavoro istruttorio, che naturalmente fa l'ufficio, ed eventualmente l'altro lavoro istruttorio che dovrà per forza fare, ma ha già detto il Presidente come si sarebbe comportato, già ha detto, quello è il parere e quello resta, l'ha detto molto chiaramente, il Presidente Cuomo. E allora, ma sulla valutazione del Consiglio comunale, uno dei Consiglieri comunali, in relazione all'apprezzamento di quelle due cose, di quei due oggetti che deve naturalmente apprezzare, che deve naturalmente valutare, la volontà può essere diversa, nel senso che l'approfondimento può portare ad un coinvolgimento positivo o ad un coinvolgimento negativo, e in questo caso anche, ricorro alle indicazioni che dà il Presidente del Collegio dei Revisori, motivando, però, io voto no ma devo motivare perché voto no, perché non determina utilità e perché l'importo non è quello e perché la procedura... (audio confuso) ecco, esattamente. Detto questo, signor Presidente, io dichiaro di votare a favore eventualmente lei lo dovesse mettere, lo dovesse porre alla votazione del Consiglio, di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: C'era il Consigliere De Nigris che aveva chiesto di intervenire, se lei rinuncia io passo alla votazione. Allora, non ci sono altri interventi? Non c'è nessun altro intervento? Allora, si pone in votazione l'emendamento di cui abbiamo dato lettura e sulla quale c'è stata discussione, prego Segretario, diamo inizio alla votazione.

SEGRETARIO: Bene. Allora, : il Sindaco Pepe (favorevole)

i Consiglieri

Ambrosone (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (risposta incomprensibile)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (assente)

Ingaldi (assente)

Izzo (contrario)

Lanni (contrario)

Lauro (assente)

Mazza (assente)

Miceli (favorevole)

Molinaro (contrario)

Orlando (asente)

Orrei (favorevole)

Paglia (contrario)

Palladino (favorevole)

Palmieri (assente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (assente)

Tanga (risposta incomprensibile)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (astenuato)

Zoino Mario (assente)

PRESIDENTE IZZO: Allora, un attimo, allora, favorevole il Consigliere Paglia, e contrario il Sindaco.

SEGRETARIO: Sì, correggiamo... Allora, il Sindaco è voto contrario mentre il Consigliere Paglia?

PRESIDENTE IZZO: Il Consigliere Paglia è favorevole, vero? Favorevole, sì. E astenuto il Consigliere Miceli. (audio confuso) Allora, con 15 votanti la votazione non è valida, pertanto, a termini di regolamento la seduta viene sospesa per mancanza di numero legale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 16-9-2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.).

Li 16-9-2015

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(*Francesco MUCCI*)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti